



ne una delle principali attrattive dei nostri giardini, niuna maraviglia che i coltivatori abbiano per essi una particolare attenzione. Nei mercati le violacciocche figurano fra i prodotti più ricercati insieme a *reseda* (*amorini*), ai *garofani* ed a poche altre piante coltivate per il profumo soave dei loro fiori. La selezione e la fecondazione artificiale danno oggi degli esemplari di una bellezza eccezionale vuoi per la grandezza dei fiori doppi, vuoi per la varietà e sfumatura dei colori: dal rosso cupo al bianco neve. Nei cataloghi italiani e stranieri si distinguono varietà delle due prime specie da me sopra accennate, con nomi i quali sintetizzano un successo; così la *Cheiranthus Victoria* ha fiori di un bel color rosso i quali compariscono in cima al fusto e ai rami in grappoli compatti a guisa di altrettanti bouquets. Alla spica enorme delle annuali *Coccardaue* e *inglesi*, che rappresentano i tipi della massima altezza, si contrappongono tre varietà di quarantine, da poco introdotte in commercio, dette di Erfurt *d'estate*, *d'autunno* e *d'inverno*. Non si alzano venti centimetri dal suolo, in compenso collocate in una aiuola a dieci centimetri una dall'altra forniscono una fioritura a mille colori di bellezza incantevole. È un lusso di eleganza e di profumo che ognuno vorrebbe trasportare nella propria abitazione per abbellirne balconi e finestre.

Le varietà riflorenti (*rèmontants*) sono le preferite nella industria del giardinaggio, sia perché non si alzano molto, e perciò si facilita la vendita richiedendo minore spesa la loro coltivazione in vasi, sia perché presentano due periodi di grande efflorescenza. Il primo periodo succede a quaranta giorni dalla loro nascita, seminando in primavera - da ciò il nome di quarantina - e dura sino a tutto il giugno e secondo il clima anche più oltre. Dopo breve riposo, con naturale a tutte le piante, al sopraggiungere delle piogge di autunno, si dispongono al secondo periodo rinnovando gemme e foglie, dando un considerevole sviluppo a tutta la pianta.

Gli è appunto in questo secondo periodo, e poco prima del tempo propizio alla trapiantazione in vasi, che la violacciocca è più facilmente colpita alle radici da un microbo, una crittogama, la quale in pochi giorni l'avvizzisce e spegne. Ogni tentativo per salvare le piante mi riuscì assolutamente inutile prima dell'applicazione del rimedio che sto per suggerire a quanti si interessano della questione; rimedio da me replicatamente praticato e che mi ha restituito il 60 0/0 degli esemplari attaccati.

Ma, vediamo anzitutto i caratteri del male.

(1) *Cheiri*, *keiri*, *alkeiri* nomi arabi. Coll'aggiunta di altro nome il Linneo ne costruì quello generico di *Cheiranthus*, che significa fiore di cheiri. (*Die. di Scienze nat.*, Firenze, Battelli).

(Continua)

ARCHIMEDE MONTANELLI

è dal lato che guarda il mezzogiorno, cioè dalla parte di sotto leggesi la data del 1489; il che mostra che quel lato fu finito più tardi. Il lato verso via degli Amandoli e dell'Amorino fu edificato nel 1594 da G. B. Vagnucci che comprò i terreni per completare l'isolato, come appare da una lapide ivi murata.

Vi era, dentro, una chiesetta a volta con tre altari. L'altare maggiore aveva un quadro con S. ta Margherita.

Alcuni miracoli di detta Santa erano dipinti a fresco nelle lunette.

Nei corridoi interni vi sono gli stemmi di molte antiche famiglie benefattrici di Cortona.

Nella sala del rettore vi è un bel quadro di Luca Signorelli rappresentante la Circoncisione, che era nella soppressa chiesetta della *madonnuccia*.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— *Anarchici e socialisti.* A Milano furono arrestati tre giovani *lavoratori* i quali avevano fabbricato una bomba per farla scoppiare sotto il ponte di sesto San Giovanni il 14 agosto al momento in cui passava il treno Reale. La bomba conteneva oltre seicento grammi di polvere fortissima, chiodi e proiettili. L'effetto sarebbe stato micidiale. Due degli arrestati confessi. - Nel congresso dei socialisti a Bologna fu molto festeggiato l'anarchico Cipriani. Il congresso ha preso molte deliberazioni per raggiungere la liquidazione sociale; alle quali deliberazioni i partiti legalitari opporranno... un bel nulla.

— *Massoneria.* Il congresso massonico di Milano ha fatto voti perchè si tolgano le suore dai manicomi (o nosocomi?) e si destinino ad altri usi i beni delle confraternite.

Ma dove sono i patrimonii delle confraternite al giorno d'oggi?

— Il presidente dei Ministri austriaco si è battuto in duello con un Deputato che lo aveva insultato, e ciò perchè l'immunità parlamentare non permetteva di dargli una querela! Il peggio è che il ministro rimase ferito. E poi vengano a far la voce grossa contro le immunità ecclesiastiche d'una volta, e piangano sulla disistima in cui è caduto il parlamentarismo!

— Presso Perugia un possidente sorprese ed inseguì due ladri d'uva. Non aveva torto eh? Ma i ladri, applicando le nuove pacifiche dottrine sociali, uccisero il pover uomo a sassate!

— A Roma tentò di suicidarsi per dispiaceri di famiglia certa Assunta Bini di Arezzo. Fu salva.

— Nella provincia di Lecce si scatenò un terribile uragano. Fu peggio che un terremoto: caddero le case in gran numero e vi furono 44 morti ed 80 feriti.

— Si annunzia (sarà vero?) che il grande maestro Verdi ha consegnato al suo amico Boito una cassetta chiusa contenente un'opera completa che non potrà essere rappresentata se non dopo la sua morte. Intanto Verdi che compirà fra breve 85 anni scrive un *Telemm*, ed una  *messa da requiem* da eseguirsi ai suoi funerali. Che tempi d'uomini sono questi!

I. P. OSTINI

## Varietà

INVENZIONI E SCOPERTE: - Il cane col manico. - Novità inglese, garantita. -

Si prende un cane giovine, gli si pratica una incisione alla radice della coda, poi si incurva la medesima introducendo la punta convenientemente spogliata della pelle, nell'incisione.

Dopo poche settimane l'innesto è fatto, la piaga è cicatrizzata, e voi avete il cane col manico.

Ciò è comodissimo per portare la bestia quando piove. Resta a sapersi se la bestia divi questa opinione. — B. URLONE.

La chiesetta della *madonnuccia* in piazza del comune era di proprietà dello spedale.

## Chiesa di S. Domenico

L'edificazione di questa chiesa risale, secondo taluni, al 1391.

Come si vede ancora dai finestroni gotici murati era un bello esempio di stile medioevale. Ma la data del 1391 non è storicamente esatta: imperocchè un convento ed una chiesa già si erano cominciati a costruire nel 1230. Nel 1314 era finita la chiesetta e nel 1320 era già ampliato il convento. Fu però soltanto verso il 1400 che acquistò il terreno ove ora sorge la chiesa e che era vicino al vecchio convento fu cominciata la nuova chiesa la quale fu finita verso il 1438. (1).

La chiesa e il convento subirono gravi dan-

BIBLIOGRAFIA: - Abbiamo ricevuto un libro di Cesare Colnabini e due opuscoli in difesa della libera vendita degli oggetti d'arte. Li abbiamo anche letti; e fra di essi e le tele dipinte e i marmi e bronzi scolpiti sono un prodotto del capitalismo, e il povero lavoratore non sa che farsene; anzi vede in essi effigiati i suoi antichi e nuovi sfruttatori. Un giorno o l'altro la logica inesorabile del nostro caro socialismo vorrà che questa roba sia gettata al rogo o convertita in tela da imballaggio e in strumenti del lavoro.

O che bella festa! O che bella festa!

IL MISEDAMO.

PER RIDERE: - Dal liquorista:

Tupinotti: — Ma come? avete aumentati i prezzi dei liquori e i bicchierini sono più piccoli! Cosimo: — Ma vede: ora le bottiglie sono più grandi.

Ah! Allora, sicuro, c'è il suo compenso.

C. O. PISTA

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Quanto costa un nido?

“ Quanto costa un nido? „ „ Un nido? quanto potrà valere quanto niente. „ „ Vi sbaglirete. Un nido vale almeno L. 1000, anzi, ve ne saranno, che valgono anche duemila, e più. „ „ Chi ci può credere? „ „ Or bene, ve lo dimostrerò; basta che facciate bene attenzione al mio conto Supponete, che il vostro figlio, o quello del vostro vicino, cavasse, come sogliono i ragazzi, un nido di Capinera o di Coderosso in cui si trovasse 5 piccini; è naturale, che questi cinque, come sempre accade, andranno a male. Vi potrete immaginare, come queste 5 bocche, ch'altro non sanno che fare in questo mondo, distruggano giornalmente una bella quantità di bruchi, facciamo conto 50 per giorno; il che farebbe, per loro 5 insieme, già 250 di quegli animalacci, che d'estate son soliti impossessarsi de' nostri alberi da frutto, e che ora, per essere stato cavato il detto nido da quel ragazzo, restano in vita. Facendo poi conto che quei 5 uccelletti fossero rimasti nel nido solo altri 30 giorni, e che giornalmente avessero divorato i loro 250 bruchi; avrebbero distrutto alla fine 7500 bruchi. Sta? o non sta? — Certo sta. — Ma continuiamo: È stato constatato, che ogni bruco, a sua volta, messosi a mangiare, non si sazia, finchè non abbia preso tanto cibo, tra foglie e fiori, quanto è il suo proprio peso. Ritenendo poi, ch'esso avesse continuata questa sua vita deliziosa per 30 giorni, ch'esso avesse divorato, fra tutto ciò, che mangia quotidianamente, un sol frutto; risulterebbero per loro tutti 225,000 mele o pere, le quali, valutate a solo mezzo centesimo l'una avrebbero rappresentato un valore di 1125 lire.

Non mi vorrete dunque contraddire un'altra volta, se vi dico, che un nido vale 1000 lire, ma mi presterete fede.

ni verso il 1557 quando i frati domenicani dovettero sloggiare per lasciar posto alla costruzione del nuovo *baluardo*; e si rifugiarono dove sono oggi ancora i resti della chiesa del Salvatore.

Nel 1589 i Domenicani furono riammessi nel prisco luogo e restaurarono la chiesa e il convento. Notisi che il tetto della chiesa era smantellato! I lavori furono finiti nel 1594 e in quell'anno furono fatti i nuovi altari che ora si vedono, con disegno di Ascanio Corvoni cortonese detto il Francesino. Nel 1596 fu rifatto il pavimento e purtroppo furono imbiancate le pareti che erano ornate di pregevoli affreschi.

(1) L'antichissima chiesetta era ancora visibile nel 1724. Poi fu ridotta a refettorio.

(Continua)

A. d. - C.

Vi raccomando quindi, di badare, che il vostro figlio non tocchi più nido, affinché si possa salvare 1000 lire.

CARLO OHLSEN.

## Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Mercoledì giorno, alle ore 5 nella Chiesa di S. Francesco si riunirono gli ascritti al terzo ordine francescano per concretare il pellegrinaggio a S. Margherita. Presiedeva il venerando Don Luigi Salvietti.

Fu convenuto di compiere il pellegrinaggio, Lunedì prossimo, 4 Ottobre festa di San Francesco e di recare in dono un artistico lavoro d'argento raffigurante l'arme del terzo ordine.

## CRONACA

Contro il Manicomio provinciale

Apprendiamo con piacere che al nuovo ricorso al Governo, deliberato dal Consiglio comunale di Cortona il 17 Settembre contro il Manicomio Provinciale, si sono associati i Consigli dei Comuni di Castiglion Fiorentino e di Anghiari con le rispettive deliberazioni del 28 Settembre e 1 Ottobre. Ci è noto anche come in vari Comuni circolino note di sottoscrizione e protesta dei maggiori contribuenti contro la sovraimposta provinciale, aumentata.

Mercati aretini

La Giunta comunale in nome del Consiglio ha ricorso contro i deliberati del Comune di Arezzo che vorrebbero riattivare i mercati settimanali del bestiame nel venerdì dal 28 ottobre al carnevale.

L'Esposizione generale di Torino nel 1898.

Da una corrispondenza inserita nella *Gazzetta ufficiale* rileviamo che sono numerosi gli espositori iscritti in ogni categoria. L'esposizione riuscirà grandiosa e completa. Vi saranno anche divertimenti e spettacoli attraenti di assoluta novità.

Gli edifici graziosi, sparsi nel celebre parco del Valentino, fanno un effetto meraviglioso. Vi sarà una grande lotteria nazionale.

Tutti gli italiani - e i cortonesi in specie - non mancheranno di recarsi a visitare la grande mostra del lavoro, e a godere le bellezze della capitale del Piemonte.

Esportazione delle viti

Qualcuno ci ha chiesto maggiori spiegazioni sul senso e sulla portata della circolare prefettizia annunciata nel precedente numero. Ecco: In applicazione del R. D. 6 Luglio 1892 la Prefettura dichiara che le uve, (anche secche) le vinacce ed i vinaccioli provenienti da comuni fillosserati o sospetti non possono circolare per l'esportazione fuori del Comune se non sono contenute in recipienti chiusi, che si possano però aprire per la visita.

Nissuna parte della pianta, nè foglie, nè tralci possono essere trasportate fuori del Comune se non accompagnate da un certificato del Sindaco che accerti la provenienza da terreni non infetti.

Siccome consta che molti coprono i recipienti di trasporto delle uve con foglie e tralci di vite, la Prefettura avverte che ciò è assolutamente vietato.

Le uve da tavola poi possono essere trasportate soltanto in cassette che contengano non più di dieci chilogrammi.

Seavi ed antichità

È stato trovato in un terreno nei pressi di monte Qualandro fra Cortona e il Trasimeno un titolo funebre latino. Il chiarissimo Gamurri-

ni lo ha illustrato. La lapide trovata nel museo di Perugia. Ma non sarebbe male che l'Accademia di Cortona se ne procurasse un *fac simile* in gesso, per aggiungerlo a quelli che già possiede.

Vaccinazioni

Nei giorni 5, 12 e 19 Ottobre hanno luogo in città (sala della Filarmonica) le pubbliche vaccinazioni autunnali.

L' Arciv. De Neckere

Ospite del Proposto Anderini fu a Cortona l'illustre Mons. Arcivescovo Felice De Neckere.

Funebre commemorazione per i fratelli defunti della Buona Morte

La Compagnia della Buona Morte di questa Città nell'ultima assemblea deliberò che si anticipasse la commemorazione dei propri Defunti, solita a farsi nel giorno 2 Novembre. Questo mese tributo di affetto e di suffragio avrà luogo nella Cappella del Cimitero comunale Domenica 3 corr. alle ore 3 pom.

La Compagnia alla stessa ora vi si recherà in corpo. Celebrate le funzioni di rito sarà recitato un discorso commemorativo da un Rev. Padre dei M. O. e quindi verrà impartita la Benedizione col SS. Sacramento.

Lo spirito di devozione e d'affetto che i fratelli della Compagnia conservano per i loro compagni e congiunti defunti assicurano il concorso di tutti alla mestissima cerimonia.

Fra le ricchezze spirituali della religione quella dei suffragi è la più preziosa e proficua per i grandi benefici che reca alle anime dei trapassati e dei viventi. Vengano perciò ogni fratello ed ogni sorella, si prostrino su quelle zolle benedette e, pregando per l'anima di chi non è più, acquisteranno ugual beneficio per l'anima propria in vita ed in morte.

Le Congruie Parrocchiali

Il Sig. re Oreste Fineschi, Ispettore Provinciale del Fondo Culto, ha pubblicato un aureo libro interessante grandemente il Clero Curato dal titolo « Le Congruie Parrocchiali ».

In esso i parroci vi trovano chiaramente espone tutte le modalità onde ottenere gli aumenti di congrua, gli sgravii, è un ottimo *vade mecum* per il clero che può conseguire senza ricorrere ad intermediari, a spese, quanto le ultime leggi votate dal Parlamento gli concedono.

Il libro lodatissimo dai migliori giornali d'Italia, senza distinzione di partito, è una chiara illustrazione delle leggi e delle regole in materia finanziaria - ecclesiastica.

Chi volesse acquistarlo dovrà rivolgersi direttamente all'autore a Roma spendendo vaglia o cartolina vaglia di L. 2.

Nella R. Scuola Tecnica

A insegnante d'italiano nella locale R. Scuola Tecnica è stato nominato il nostro egregio concittadino ed amico Dott. Silvio Marioni già insegnante nel Ginnasio di Arezzo.

I giovani si dovranno dichiarare lieti di questa felicissima nomina.

Provvedimenti igienici

Da tanti anni esisteva ed esiste sotto il mercato dei suini la pubblica concimaia piuttosto spaziosa e ingombrante. Passando per la passeggiata detta « di Carriera » i cittadini non potevano rallegrarsi di un'esalazione tanto ributtante quanto antigenica che elevavasi da quei sottostanti monticelli d'immondizie. Osservazioni se ne fecero sempre, ma per quello spirito di indifferenza che domina sugli animi dei più, non fu mai chiesto un provvedimento. Se non che il Consigliere di Stato Sig. Giovanni Bentivegna, i cui possedimenti confinano in prossimità della concimaia ebbe a convincersi che oltre alla cattiva esalazione i miasmi, scaturiti dalle putredini, allorché tira il vento, e disgraziatamente non tira di rado qui, si riversano nella città con po-

co guadagno della salute pubblica.

Il Signor Bentivegna, amante com'è del bene della nostra città, conferì in proposito col Sindaco, dal quale ebbe soddisfacente risposta. A quanto sappiamo la concimaia dovrà presto sparire dagli sguardi della città bassa; e di questo provvedimento tanto utile e salutare dovremo gratitudine al Signor Bentivegna, già ormai benemerito della nostra città.

Disgraziatamente sono pochi i villeggianti che vengono a Cortona, ma quei pochi sono veri tesori per noi!

Favorevole occasione

Vendesi una bicicletta usata in buono stato. Per le trattative rivolgersi al Sig. Virgilio Neri.

## INTERESSANTE AGLI ABBONATI

Mentre porgiamo ringraziamenti agli abbonati cortesi e solleciti che ci hanno rimesso o ci rimetteranno presto il loro dare, invitiamo gli altri a mettersi subito in paro, perchè a quest'altro numero pubblicheremo, senza riguardo per alcuno, l'elenco dei morosi.

Gli abbonamenti debbonsi sempre pagare anticipati.

L' Amministrazione

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 25 Settembre al 1 Ottobre)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 1 - Esp. 1.

MORTI A DOMICILIO: - Locchi Giovanni a. 72 - Carneri Maria m. 14 - Bonghi Felice a. 63 - Sarrini Margherita m. 13 - Cestellani Margherita m. 17 - Vinciarelli Luigi a. 70 - Casanova Emilia a. 31 - Galaurchi Francesco a. 61 - Fiorenzoni Fulvia a. 27 - Bartolini Paquale a. 86 - Sarrini Isolina a. 4 - Battilani Margherita m. 16.

SCIARADA

Attorno ai Re vedi *primer* brillante. Dubbio l'altro. Il terzo è sottrazione. Dico a quarto, lettore, poni attenzione che nuova non è più la soluzione; Total t'avverto che ti sto davanti.

MONOVERBO

T' t' i t' T'

RADDOPPIO DI CONSONANTE

O guarda! guarda! ad esclamare si sente. — Ma che! Portata dal lontano oriente m'offre a Bettemme coronata gente.

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: C - ORTE - SEM - ENTE. — Monoverbo: IN FRA N GE RE. — Monoverbo a pompa: PARLANDO? MOVI - MENTO.

S. I. BILLINO

## CACCIA BANDITA

Al Sig. Agostino Moretti, fattore della tenuta di S. Egidio, per ordine delle Sigg. eredi Contesse Protonotari, inibisce a chiunque d'esercitare caccia e d'introdursi o fermarsi senza regolare permesso delle proprietarie, nei possessi della tenuta di S. Egidio.

I contravventori andranno soggetti alle pene che commina la legge sulla caccia bandita e sul turbato possesso.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

# SEMINE AUTUNNALI

**FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO**  
100 K. L. 32 — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.

Pesano Monferrato, 25 luglio 1896.

CONTE COMPENDIO D'ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Casale Besozza (Milano) 18 luglio 1896.

CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896.

G. SALVATORI

**FRUMENTO NOÈ (Blè Noè)** 100 K. L. 32. — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno

Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

Ing. A. RICCI

... consiglio a non seminare che grano Noè.

Picetto Torinese 10-7 1896.

Comm. P. G. RED.

**Frumento Rieti Originario**, 100 Kili L. 36. — Un Kilo L. 0.45.

**Frumento nostrano scelto** 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

**Avena Gigante** a grappoli 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.

**Avena delle Saline** di Francia, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.

**Avena Palato** di Scozia 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.

**Segala nostrana** 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0.35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Arario Botanico

Corso Loreto, 54 MILANO.

**TRIFOGLIO INCARNATO**

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi.

al principio di primavera si avrà un' unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettare.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.

Costo di 100 Kilo L. 60. — Un Kilo centesimi 70. Un sacco postale di kili. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili. Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — Un Chilo Cent. 70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI: (da seminarsi in Autunno). Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. — Cassetta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. — Cassetta con 20 qualità L. 3. 50. Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla diecina.

Piante da frutta e rimboscimento

# PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta. 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo

Scrofola Denutrizione

Consumazione Tubercolosi

Catarri e Tossi croniche

Gracilità Debolezza

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 per posta; tre bottiglie L. 8.60, franco di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 8.60, più centesimi 60 per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12.25, franco di porto, dai proprietari esclusivi con licenza: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato e di facile digestione per i bambini convalescenti e per gli adulti per i vecchi.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

**ABBONAMENTI ANTICIPATI**  
Anno L. 3.50  
Semestre L. 2.00  
Trimestre L. 1.50

# L'ETRURIA

**AVVERTENZE**  
Le lettere e cartoline non frange si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
**INSERZIONI**  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

10 Ottobre 1617. Muore di anni 64 l'Abate Bernardino Baldi d'Urbino detto il *Varrone* del suo secolo, purgatissimo letterato, sommo biografo, versatissimo in ogni cultura e scrittore di numerose opere di argomenti variatissimi.

## Le scuole femminili

Il ministro Gianturco, alla vigilia di lasciare il Ministero della pubblica istruzione, ha diramato una circolare sull'istruzione femminile che pare proprio la freccia del *Parto*. Lasciando da banda il pesante stile burocratico egli, dopo aver deplorato l'eccessivo numero delle alunne delle scuole normali e delle concorrenti ai posti di maestra, pensa con vivo rincrescimento che gli istituti scolastici femminili si propongano quasi unicamente lo scopo di far delle maestre elementari.

E soggiunge: Le conseguenze di questi errori, che non sono soltanto errori didattici, e involgono gravissime responsabilità, sono manifeste. Una signorina, dopo essere rimasta in convitto otto, dieci anni, sa, per esempio, quanti sieno e come disposti i cieli del *Paradiso* dantesco, ma non saprebbe tenere il conto della spesa giornaliera; parla il francese e suona il pianoforte, ma non riesce a tagliare bene una camicia; ricama in seta e in oro, ma ignora come si prepari una buona minestra.

Di qui l'opinione, ormai diffusa, che gli istituti femminili dipendenti dal ministro dell'istruzione o da esso sorvegliati, non rispondano al fine loro e

che meglio convenga rivolgersi ad altri dove gli studi si fanno, sì, con minore ampiezza, e lo spirito dominante non è in tutto conforme agli ideali del nostro risorgimento nazionale; ma ai lavori, alle esercitazioni, che formano davvero la donna per la casa e per la famiglia, si lascia tempo sufficiente e si rivolgono cure assidue.

Benone, benissimo. Gli assidui lettori dell'*Etruria* troveranno che queste parole coincidono a puntino con quel che ha scritto e scrive con tenacia questo giornale piccolo.

E poteva soggiungere che questa è una delle cause del disordine delle famiglie e della diminuzione dei matrimoni nel ceto medio.

Ma l'on.le Gianturco se n'è andato via, e il suo successore metterà la circolare... assieme alle altre. Le famiglie borghesi e anche quelle degli operai continueranno a buttare via i pochi quattrini per far delle spostate, mentre abbiamo oggi da tre a quattrocento concorrenti per ogni piccolo posto di maestra!

Meglio sarebbe se si chiudessero per dieci anni le scuole normali.

## LA MALATTIA DELLE VIOLACCIOCCHIE

(Continuaz. e fine v. num. precedente)

La violacciocca in autunno acquista un bel verde lucente dal quale apparisce tutto il lusso della sua vegetazione; d'esser dunque non poca meraviglia se in breve ora le sue foglie perdono la loro lucentezza, e pur rimanendo attaccate si abbandonano floscio l'inflessibile fusto come per sete. Un resto di vita sembra concentrato soltanto nel germoglio principale ove poche fogliuzze stanno ancora erette ma, guardando-

le con attenzione si giudica subito che la vita vegetativa è momentaneamente sospesa se non è già spenta (1). Alla sollecitudine del giardinere è ormai raccomandata la salvezza della pianta. Si armi tosto della sua vanga e la affondi nel suolo quanto più le riesce possibile, indi molto delicatamente ne tragga fuori la pianta avendo grandissima cura che nessuna delle radici, principali o secondarie, rimanga offesa, poi le scuopa completamente senza alcun timore e presto. Procedendo in questa operazione gli verà sott'occhio la radice ammalata, la quale si discerne per segni manifesti di atrofia e per una speciale granulosità che le toglie tutta la sua morbidezza. Allora con una forbice bene affilata tagli tutta la parte atrofizzata e subito dopo immerga la pianta in una soluzione di *acido bórico* al 10 per 1000; nè tardi molto a collocare la pianta, se in terra, a grande distanza dal vivaio, ma sarà da preferirsi in vaso confezionato con terra asciutta e non troppo sostanziosa.

Dieci minuti debbono bastare all'abile giardinere in questa bisogna; deponga poscia la pianta medicata in una posizione assai soleggiata, riparandola dai raggi diretti del sole per mezzo di una incannicciata, o stuoia di *cannella patubre*, e coprendola interamente durante la notte. In capo a quindici giorni la pianta avrà dato certo segno di vegetazione risolvendo le foglie cadenti. Raccomando però caldamente di non toccare la pianta prima del termine accennato, nè inaffiarla d'avvantaggio, potendo ciò peggiorarne la condizione. Prima di esporla a pieno sole, converrà liberarla di tutte le foglie ingiallite guardandosi bene dal forzarne la caduta, che molte di esse riprendendo forza acquisteranno il loro bel verde.

Questo il rimedio che dopo molti anni di esperienza ho creduto di divulgare nell'interesse dei floricultori; sappiano essi trarne tutti quei vantaggi ai quali ha diritto chi coltiva non con la sola mano bensì con la mente e col cuore.

(1) Talvolta il caule delle violacciocche si popola di formiche alla caccia di insetti, che esse distruggono e mangiano avidamente; fin qui la cosa andrebbe benissimo, ma, come spesso avviene trattandosi di insetti, le formiche finiscono col divorare anche il tenero germoglio delle pianticelle, ed allora bisogna sterminare le formiche col metodo da me indicato nell'articolo *La distruzione delle formiche*. Due giorni dopo la pianta è salva, e di formiche non se ne parla più.

ARCHIMEDE MONTANELLI

che è a sinistra in fondo alla chiesa presso l'altar maggiore opera di Lorenzo Monaco di Firenze come si legge nella firma sulla predella sotto il Trono della Vergine nel piccolo riquadro centrale inferiore. Un'epigrafe appiedi dice che fu data nel 1440 da Cosimo e Lorenzo De Medici da Firenze ai frati di San Domenico di Cortona. Sull'altar maggiore vedesi un pregevolissimo quadro dell'Assunzione ossia della Vergine in gloria attribuito da taluni a Pietro Perugino, da altri a Bartolomeo della Gatta. Santa Scolastica e San Benedetto sono in detto quadro, aggiunte posteriori. Veramente, esaminando bene quella tavola pare di riconoscere che la parte superiore e quella inferiore sono di due diversi pennelli. La superiore ha un fare più antico che sente la maniera dell'Angelico. L'inferiore ha nel disegno, nelle figure, negli atteggiamenti e

nel colorito qualche cosa che rammenta la maniera di Pietro Vannucci e di Tommaso Guidi. Le due figure nel centro della parte inferiore furono fatte aggiungere nel 1788 da un frate di S. Domenico che comprò il quadro esistente in allora nella chiesa delle *Contesse* e lo donò al convento. Il pittore delle due figure aggiunte non si curò nemmeno di imitare lo stile dell'epoca; e l'aggiunta è perciò una vera stonatura che per fortuna rimane coperta da un piccolo quadro messovi davanti. Del resto, anche il Cavalcaselle attribuisce con sicurezza la parte superiore al frate Bartolomeo Della Gatta che morì verso il 1491 in età di anni 83, aiutò Luca Signorelli ed il Perugino nelle pitture della Cappella Sistina, e lasciò dipinture sue in Arezzo. Il quadro dell'Assunta che è il terzo a sini-

Una bioma forte suente è degna La barba e i capelli aggiungono all'omo corona della bellezza aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinetta una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50  
Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 50.

Mali di stomaco

inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, eatarro gastrico

sono fenomeni centro cui è indicatissimo la

CHINA-BERTELLI

Liquore Tónico-Ricostituente-Febbrifugo

È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, Miasmatiche e PALUSTRI. Ne è perciò acqua stagionata, giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.

Costo L. 2.50 la bottiglia, più cent. 50 per posta. Tre bottiglie L. 7.50 franco di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI E SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. — In scat. porcel. 10 per scatola L. 2.25 franco di porto. KINODONT PASTA L. 1.75 — 10 per scatola L. 17.50 franco di porto.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

14 Medaglie alle primarie esposizioni

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose. si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono della L. M. I. Reali d'Italia

## POLITICHETTA

— I francesi ricominciano il fuoco contro l'Inghilterra per lo sgombero dell'Egitto; e, non potendo far altro, il *Figaro* ingiuria l'Italia perchè non si associa alla strana pretesa. La Francia rubò Tunisi calpestando i trattati e le promesse. E ora che pretende? Noi facciamo una profezia: S' avvicina per le *Gallie* una nuova disfatta. E sia pure.

— I nostri cortesi lettori non avranno dimenticato alcuni recenti articoli di fondo nei quali si accennava alla necessità che il movimento cattolico sia prettamente ispirato dalla *fede*, e dalla carità *sociale*, perchè altrimenti sarebbe un' effimera efflorescenza sempre minacciata dal vulcano latente. E sapevamo d' aver ben ragione.

L'on. Rudini ha diramato una, anzi due circolari invitando i prefetti ad usare verso "le società clericali con scopi politici", "la stessa vigilanza e lo stesso trattamento usato verso le società socialiste ed anarchiche...". Due sole parole di commento. Noi non abbiamo sott'occhio il testo delle circolari; ma se proprio usano la parola « clericale » per indicare le associazioni dei cattolici più o meno intransigenti, la parola, in un documento ufficiale, ci sembra volgaruccia anzi che no. Il pareggiare poi queste associazioni a quelle dei socialisti e peggio a quelle anarchiche è un errore il quale rivela - per usare un' espressione del grande filosofo Vincenzo Gioberti - un sincretismo timido e servile. Ed infine osserviamo che le associazioni anarchiche sono fuori della legge e quindi proibite; mentre quelle dei socialisti sono permississime. E allora?

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Partinico è stato pugnolato il delegato di P. S. Gherghi che passeggiava insieme ad un suo bambino. Registriamo l'atroce fatto come una delle prove lampanti che la pena di morte è abolita. Infatti, anche se si arrestassero gli assassini, mille avvocati difensori sorgerebbero a dimostrare che il morto è morto e i vivi sono... inattaccabili perchè la vita umana è sacra. E questa è la nuova civiltà?

— Nuovo melo per ottenere un impiego. Ci s'arrampica sopra un albero o un lampione per vedere un sovrano. Si cade e ci si fa trasportare all'ospedale. Allora si ottiene un impiego in qualche arsenale.

— A Modena i principali capitalisti del partito cattolico hanno fondato una banca popolare per il piccolo commercio. Staremo a vedere se il Prefetto applicherà la nuova circolare di *pareggiamento* con le associazioni anarchiche.

— Grandi piogge e inondazione in molti dipartimenti della Francia. Che si ricomincia? Dio ci scampi dal *bis*; se no si starebbe freschi!

— Col 1.º novembre prossimo si effettua la completa trasformazione dei Distretti militari.

— Il quadro di Santa Caterina (il primo a sinistra entrando) fu dipinto nel 1604 da Ernesto Amandoli cortonese. Ma è opinione generale che egli abbia copiato un altro quadro d'autore più celebre. Certo è che la maniera ricorda quella di Andrea Comodo.

— Il San Pio quinto nello sfondo a destra è di Vincenzo Conti cortonese discepolo del Maratta (1730 circa).

— Il quadro nello sfondo laterale sinistro rappresentante la Madonna che regge il quadro di San Domenico, con sotto due Domenicani in Orazione, è opera del pittore cortonese Adriano Zabarelli detto anche Paladino, scolaro di Pietro Berrettini, che morì settuagenario nel 1680. Allo stesso pittore è attribuita la Santa Margherita morta che è nella sacrestia.

— Di questo pittore riparlerò quando sarò a ri-

Come si sa i nuovi quadri dei medesimi sono in massima forniti da ufficiali in congedo - ottima disposizione - ed i Distretti cessano d'essere centri di mobilitazione per i richiamati dei reggimenti e corpi attivi.

— È stato finalmente arrestato presso Alessandria quel certo individuo di San Nicola la Strada (Caserta) il quale perfettamente vestito da cappuccino e munito di carte ed attestati (falsificati chi sa come!) che lo qualificavano per frate Luigi da Chitone andava in giro in tutte le parti d'Italia a raccogliere offerte per erigere un grande convento a Padova, distribuendo immagini di San Francesco d'Assisi. Quest'imbroglio si chiama Sebastiano Maenza ex veterale ed ha ingannato e truffato un gran numero di sacerdoti e di fedeli. Siccome è stato visto in compagnia d'un altro individuo vestito da frate si suppone che questo sia un compare sfuggito finora alle ricerche.

— Scrivono da Roma che i Ministri Rudini e Pelloux impressionati dai frequenti casi di ribellione all'Arma dei Reali Carabinieri furono d'accordo sull'opportunità di metterci rimedio. Che i due Onorevoli Ministri siano lettori clandestini dell'*Etruria*? Sarebbe dunque diramata una circolare ai comandi dell'arma per invitarli a non esporre inutilmente i militari al pericolo di venir soverchiati e vilipesi.

Va benissimo. Ma ci scusi l'on. Pelloux. La circolare sarà un pannicello caldo se non si disporrà chiaramente che in casi di ribellione e vie di fatto i Carabinieri *deono* usare a forza. Allora le ribellioni cesseranno per incanto. Altrimenti mandatene anche mille sarà la stessa storia.

I. P. OSTINI

## Varietà

MASSIME E SENTENZE: Lo scapolo nella storia della vita rappresenta una linea; l'ammogliato rappresenta il punto. La linea è il movimento, il punto è l'equilibrio. E il movimento nasce da un punto e corre verso un punto. Guai a colui che prolunga all'infinito la sua linea. Esso non avrà pace. C. IMP.

SCIENZA NOVA: - Il nuovo dogma positivistico si riassume nelle seguenti tre solenni eresie psicologiche che sono poi il fondamento della Dottrina di Schopenhauer;

Nel primo ciclo dell'umanità l'uomo inventa Dio;

Nel secondo ciclo l'uomo discute Dio;

Nel terzo ciclo l'uomo si dichiara Dio.

El haec sunt!

L'ACC. IMPL.

PER RIDERE: - Sull'uscio di una casa di una cucitrice:

Si lavora in ogni genere di donne.

—o—

Nella ricorrenza dell'onomastico della *signora maestra* un'allieva le presenta un mazzo di fiori accompagnato dal seguente biglietto:

Il quadro di Santa Caterina (il primo a sinistra entrando) fu dipinto nel 1604 da Ernesto Amandoli cortonese. Ma è opinione generale che egli abbia copiato un altro quadro d'autore più celebre. Certo è che la maniera ricorda quella di Andrea Comodo.

Il San Pio quinto nello sfondo a destra è di Vincenzo Conti cortonese discepolo del Maratta (1730 circa).

Il quadro nello sfondo laterale sinistro rappresentante la Madonna che regge il quadro di San Domenico, con sotto due Domenicani in Orazione, è opera del pittore cortonese Adriano Zabarelli detto anche Paladino, scolaro di Pietro Berrettini, che morì settuagenario nel 1680. Allo stesso pittore è attribuita la Santa Margherita morta che è nella sacrestia.

Di questo pittore riparlerò quando sarò a ri-

« Siccome le scimmie, signora maestra, imitano tutto quello che vedono fare, così vedendo che le mie compagne le hanno regalato dei mazzi di fiori, gliene regalo uno anch'io. »

C. O. PISTA

## IL BRIGANTAGGIO IN AREZZO

(Togliamo dal RISVEGLIO di Arezzo)

Non è stato ancora nulla scoperto delle aggressioni che in pochi mesi furono consumate nelle vicinanze della città, che un'altra fu compiuta Domenica scorsa alle ore 11 pom.

L'Amiconostro Don Giovanni Goti di anni 70, parroco a Bossi, distante da qui circa 3 miglia, mentre tornava dalla Fattoria Pandolfini veniva da uno sconosciuto fermato, preso pel collo e gettato a terra.

Alle intimidazioni di consegnare il portafogli che il prete non poté dare, perchè non l'aveva, aumentò la ferocia dell'aggressore, che si diede a percuoterlo e frugarlo a forza, appropriandosi dei pochi soldi che aveva, non accorgendosi di prendere l'orologio.

Compiuta l'eroica impresa il bravo personaggio si allontanò, ed il parroco riavutosi un po' poté condursi a casa.

Avvisata l'autorità giudiziaria, si recò nel luogo ove avvenne il fatto, e furono trovati dei bottoni strappati dal gilet del prete e pochi soldi.

Interrogato il parroco, nulla poté dire, tanto fu l'impressione avuta, e il buio della notte.

L'autorità indaga, ma il risultato sarà che chi ha avuto, ha avuto, avendone ormai le prove delle passate aggressioni.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

## Igiene rurale

Cantine — Le cantine possono esercitare una cattiva influenza sull'organismo umano per la mancanza di luce, per l'umidità o per i gas prodotti durante la fermentazione vinosa, i quali possono raccogliersi in tale quantità da rendere l'aria irrespirabile, e non rari sono gli accidenti dovuti a questa circostanza.

Epperò le norme igieniche che si riferiscono a questa parte dell'ambiente abitato sono che le cantine siano munite di finestre sufficienti per dare luce e specialmente l'aria occorrente ad una ventilazione capace di mutare l'aria estrostante.

È nell'interesse poi dei produttori stessi di curarne la costruzione o modificarla ove è possibile, perchè da questi locali sia tolta ogni sorgente di umidità.

In ogni caso sarà di regola impedire che vengano adibiti ai lavori di cantina le persone deboli, ed i ragazzi.

J. F. ATTORI

cordare *Montecchio del loto* e San Gilberto.

Infine, preziosissima in fondo alla stessa cappella a destra la tavola del beato Angelico, al quale è pure attribuito l'affresco nella lunetta esterna della facciata, che altri vogliono sia di Spinello aretino.

In un antico elenco ho pur trovato una Madonna del Rosario del Cigoli, con Sant'Antonino ed altri Santi dell'Ordine Domenicano, e che dev'essere quella che ora si vede nella chiesa del Gesù nel muro laterale a destra del Battistero.

Nel coro vi è un'altra *Assunzione* che è pur essa una buona copia del quadro di Andrea del Sarto - ora nella Galleria di Firenze - di cui altra copia è nel coro del Duomo ed era prima nella chiesa di Sant'Antonio.

(Continua)

A. d - C.

## Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

## Pellegrinaggio di Tuoro

Domenica prossima si effettuerà il Pellegrinaggio di Tuoro. La brava Banda musicale di Tuoro si riunirà presso la Chiesa dello Spirito S. e da qui muoverà per S. Agostino per accompagnare i pellegrini a S. Margherita. Il Pellegrinaggio sarà composto di oltre 800 persone e lascerà due doni: uno del comitato delle Sigg. Patronesse e l'altro delle persone benefattrici delle Parrocchie di Tuoro, Vernazzano e Isola Maggiore.

Il Concerto di Tuoro, nella piazza V. Emanuele, dalle 15 alle 16,30 eseguirà scelte sinfonie.

## Pellegrinaggio dei Terziari Francescani

Lunedì mattina, come annunziammo, gli ascritti al Terzo Ordine di S. Francesco si recarono in pellegrinaggio a S. Margherita. Il convegno era nella chiesa di S. Francesco, donde alle ore 8 partirono e passando per Via Berrettini e dello Spedale giunsero al Santuario. Erano circa trecento, la maggior parte donne quasi tutte ricoperte in capo da velo nero. Il labaro e una rappresentanza della direzione delle feste e il labaro dei Terziari precedevano il devoto e ordinato corteo.

A S. Margherita i Terziari furono ricevuti dai MM. Osservanti, al cui Guardiano fu consegnato il dono del Pellegrinaggio consistente in un quadro con entro l'arme dei Terziari, buon lavoro artistico, d'argento. All'altare della Santa disse la Messa S. E. Mons. Lorenzo Passerini, Arcivescovo di Tolomai che somministrò la Comunione ai Terziari.

Dopo la Messa di ringraziamento letta dal Can. Co. Presenti e dopo le consuete preci, la funzione ebbe termine.

## CRONACA

## Il Vino Santo

Il famoso vino santo di Cortona non era punto conosciuto in questa città prima della seconda metà dello scorso secolo. Fu soltanto verso l'anno 1765 che si incominciò a farlo, e la ricetta fu portata da Mantova. La cosa pare inverosimile perchè Mantova è un territorio tutt'altro che vinicolo; ma è verissima perchè è accertata dal Coltellini che era contemporaneo e che nel M. S. N. 594 della Bibl. di Cortona ne riporta la ricetta autentica adoperata dal Cav. Antonio Maria Sernini Cucciatelli che fu il primo a fare il vino santo a Cortona. Un'altra ricetta è inserita nel *Magazzino Toscano* del secolo scorso Tomo IV parte IV a pag. 67.

d - C

## Cattiva stagione

In questi giorni la stagione si è fatta inclemente. Soffio vento fortissimo con piogge violente. La temperatura si è notevolmente abbassata. Le notizie arrivate spiegano il fatto: nel Tirolo, in Dalmazia e nell'Austria è caduta abbondante neve e il freddo si è manifestato intensamente.

Le previsioni meteorologiche fanno ora sperare un seguito di giornate più belle e più calde.

## R. Scuola Tecnica

Nella R. Scuola Tecnica hanno, nella sessione autunnale, ottenuto la licenza la Signorina Margherita Galeazzi e i giovani Aggeo Ristori, Arturo Fiori, Alessandro De-Gruttola, Roberto Bettini, Oreste Gineprari.

## Biglietti falsi

Sono stati messi in circolazione dei biglietti falsi da una lira portanti la serie 044 e il numero 666306.

## Nozze Lodolini - Negri

Giovedì, uno dei nostri più cari amici d'infanzia, Francesco Lodolini, si unirà in matrimonio coll'eletta Signorina Leonilda Negri. La festa si compirà a Varallo Sesia (Novara) residenza dello sposo e patria della sposa; e riuscirà, ne siamo certi, bella e cordiale perchè tutti quanti ammirano l'onestà, la bontà e il sapere non potranno non partecipare alla gioia di due giovani simpatici e gentili.

Sorridera loro il più brillante avvenire!

## Camera di commercio ed arti di Arezzo

Da oggi a tutto il 10 Novembre prossimo è assegnato il termine per la presentazione della domanda a coloro che aspirano ad essere iscritti o confermati, nel Ruolo dei Curatori nei Fallimenti, pel biennio 1898-99-1900 il cui numero è fissato come appresso:

Arezzo n. 12, Bibbiena 2, Castiglion Fiorentino 3, Cortona 3, Follonica 2, S. Giovanni 3, Monte S. Savino 2, Monteverchi 3, Pieve S. Stefano 2, Poppi 2, S. Sepolcro 3.

## Arruolamento di volontari nella R. Marina

È aperto l'arruolamento di 400 volontari colla ferma di anni 4 nel corpo reali equipaggi.

## Ammissione

## ai corsi di allievi sergenti

Dal 1.º Ottobre corrente a tutto il giorno 15 Dicembre prossimo sono aperte le ammissioni ai posti di allievi sergenti.

In seguito a loro domanda potranno essere ammessi ai detti corsi

1.º I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni o che vadano a compierli entro il 31 dicembre.

2.º Gli iscritti della corrente leva Classe 1877.

3.º I militari di 1.º, 2.º e 3.º classe che non superino l'età di 26 anni.

Per gli altri schiarimenti, rivolgersi all'ufficio comunale Sezione Leva.

## Musica e musicisti

Sotto questo titolo nel prossimo numero pubblicheremo un interessante articolo del brillante scrittore Prof. Archimede Montanelli.

Nella sua modesta villa a Teverina, dopo fiero morbo stoicamente sopportato, munito dei conforti religiosi è mancato ai vivi nell'età di anni 64 il Sig.

Cav. Dott. LORENZO ADREANI  
Colonnello del Genio

Coltivò con assiduità gli studi, e ancor giovane, si meritò la laurea in matematiche. Abbracciò poi la carriera militare sapendosi distinguere non solo per ufficiale colto, ma anche come uomo di cuore. Passò di grado in grado fino a quello di Tenente Colonnello, col quale grado passò nella posizione ausiliaria. Ebbe poscia il grado di Colonnello.

L'Adreani trasse grande afflizione dal dover abbandonare il servizio attivo sia perchè aspirava a ben più alti gradi, sia perchè sentì amaro il distacco dalla vita militare che era per lui la seconda dopo quella della famiglia. Nei battaglie dell'indipendenza, tenne alto il nome dell'esercito italiano. Ridotto a vita privata scelse la sua dimora a Firenze, ma nell'estate tornava alla sua Cortona. Di carattere dolce e mite, di costumi illibati, di grande generosità, di ingegno vivace il Colonnello Adreani riscuoteva l'ammirazione di tutti quanti ebbero la fortuna d'avvicinarlo. Esso lascia qui un vuoto che difficilmente potrà esser coperto.

Col fu Comm. Dionisio Passerini, col Comm. Emilio Tommasi, l'Adreani era amicissimo. Que-

sti tre benemeriti, rari, troppo rari, erano conformati alle stesse nobiltà: tutti amanti del proprio paese, tutti eccellenti, tutti benefici. Avevano una caratteristica comune: un'impronta seria sul volto; ma non era superbia, bastava di avvicinarli per comprendere l'effusione del loro cuore sensibile. Disgustatamente di questa triade uno solo ne resta: il Tommasi. Abbia almeno lui vita prospera e lunga. Coll'Adreani disgraziatamente s'assottiglia la gloriosa, ma non numerosa pleiade dei probi, dei generosi di cui Cortona andava altiera. Gli uomini dallo stampo antico scompaiono, e lasciano memorie, non imitatori.

Sulle fresche zolle che ricoprono i resti mortali del caro defunto, noi piangenti spargiamo fiori.

U. B.

## Posta aperta

Neri Mons. Fortunato, Parroco di S. Giuseppe e Cristoforo all'Ospedaletto, Napoli; Scapicchi Arciprete Don Giulio, Monte S. Savino; Leonardini Capi Giuseppe, Verona; Tavani Conte Angiolo, Roma; Bistarelli Cap. no Dott. Angiolo, Casale Monferrato: ricevuto abbonamento. Grazie. T. N. Firenze. Ci dispiace di non poterla appagare. E. C. Roma. A quando la sua promozione? Saluti.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 2 all'8 Ottobre)

NATI - Leg. 19 - Illeg. 2 - Esp. 1.

MATRIMONI - Fabianelli Cristoforo con Pellegrini Domenica, coloni - Bellucci Angiolo con Salvatori Maria, coloni - Borghini Vincenzo con Bertoni Berenice, coloni.

MORTI A DOMICILIO: - Isolani Rosa anni 3 - Buracci Domenico, a. 72 - Maccarini Rosa mesi 17 - Adreani Colonnello, a. 64 - Buffini Albi; na, a. 70 - Garzi Leonilda, a. 4.

MORTI ALL'OSPEDALE - Zani Michelangelo.

## GRAFOREBUS

(Verso di Dante)

E : : IL Do Re Mi par sol la si genajo luglio agosto Ferdinando di Savoia.

## MONVERRO ROVERSCO

OL a OP

## INDOVINELLO

Quale è la vocale che camminando si trova a fianco di Adamo?

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: CORTE - SE - MEN - TE. — Monoverro: In t h t i. — Raddoppio: MIRA - MIRRA.

S. I. BILLINO

## CACCIA BANDITA

Il Sig. Agostino Moretti, fattore della tenuta di S. Egidio, per ordine delle Sigg. eredi Contesse Protonotari, inibisce a chiunque d'esercitare caccia e d'introdursi o fermarsi senza regolare permesso delle proprietarie, nei possessi della tenuta di S. Egidio.

I contravventori andranno soggetti alle pene che commina la legge sulla caccia bandita e sul turbato possesso.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 - Un pacco postale di 5 Kili L. 3.
... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.

TRIFOGLIO INCARNATO
È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.
Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI
Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle anticatarammiche della Catramina che vi è contenuta al 5%.



Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO
17 Ottobre 1860. Combattimento d'Isernia fra italiani e borbonici.

La legislazione comunale in Italia

Se dalle leggi numerose, metodiche, ordinate dovessero aspettarsi la felicità dei popoli ed i progressi nelle pubbliche Amministrazioni, l'Italia dovrebbe essere a capo delle nazioni civili.

diaria, e il dazio consumo. E tutto ciò avveniva malgrado che i Comuni fossero retti da leggi ispirate ai più moderni principii di diritto amministrativo, di autonomia locale, di controllo centrale e via dicendo.

POLITICHETTA

Di questi giorni si è riaperta fra i giornali la polemica se esistano ancora i partiti di destra e sinistra alla Camera. L'organo magno del partito del Commendatore Giolitti Giovanni ha sciorinato un articolo per dimostrare che i partiti ci sono.

Musica e Musicisti

Sotto questo titolo il mio egregio amico Diapason, che altri non è se non il Chiarissimo Signor Commendatore Alberto Della Cella, studioso infaticabile di ogni disciplina, esponeva in uno dei passati numeri di questo periodico la tesi suddetta evocando il mio modesto nome a conforto del suo pensiero.

renze, della quale facevano parte Vincenzo Galilei (padre di Galileo), Rinuccini, Peri, Caccini ed altri dotti, studiosi di far risorgere in tragedia greca, dette fuori la prima opera in musica (6 Ottobre 1600) Euridice di Iacopo Peri con poesia di Ottavio Rinuccini.

La evoluzione del pensiero umano interrotta attraverso due secoli, XVII° e XVIII° nei due campi di manifestazioni: poetico e musicale, ci conduceva rapidamente alle grandi e geniali creazioni melodrammatiche di uno Spontini, di un Rossini, di un Bellini, di un Donizetti.

Ciò si è fatto per secoli, non soltanto per melodramma, ben anche per la musica sacra. È noto che l'Antifonario Romano non è che una raccolta di canti popolari che gli schiavi greci convertiti al cristianesimo cantavano nelle catacombe di Roma.

Più tardi, dai Cantori di Provenza (1300) e dai fiamminghi (1400) furono introdotte in Italia, con le regole del contrappunto varie canzoni popolari bene scelte, che presto vennero in voga e somministrarono al musicista provetto il soggetto principale di composizioni polifoniche, cui si univano le parole latine del rito cattolico (1).

In mano di intellegenti così spiccate, quali un Carissimi, un Quinault, un Desprez, un Palestrina, una canzone popolare acquistava nuova forma a seconda dei movimenti ritmici che le assegnavano, cioè se: pari o dispari. Ed abbenchè in quel tempo la musica non fosse legata così fortemente alla misura del tempo come ai giorni nostri (2), è chiaro tuttavia che la varietà della forma, e per conseguenza di ritmo, implicava necessariamente varietà di valori, da cui risultavano nuove e mirabili combinazioni melodiche e contrappuntistiche fornite dal soggetto principale per Kyrie, per Gloria, per Credo, insomma per tutta una Messa.

A questo punto del mio dire, vorrei poter dimostrare con esempi pratici la grande importanza del ritmo in una composizione musicale e i disegni assolutamente diversi che si ottengono dalla conversione di un movimento pari con elementi pari, in quello dispari con elementi pari o viceversa. E mi giova qui notare che allora la musica dei dotti era tutta di contrappunto, cioè di note contro note, e più di frequente con soggetto obbligato, a guisa di stile fugato o legato (come le rime in poesia); la qual cosa per se stessa dà varietà di disegni fra le par-

Una bioma soepte Niente è degna La barba e capelli aggiungono all'noio corona della bellezza aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Mali di stomaco
CHINA-BERTELLI
LIQUORE TONICO-RIICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO
È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.

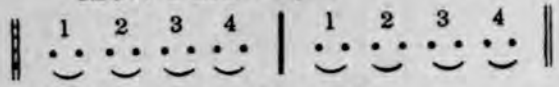
PASTA POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA
Kinodent
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI SANI
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

EPILESSIA

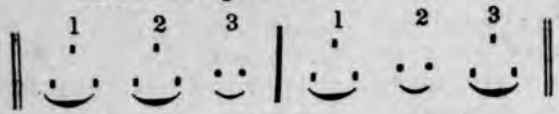
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

ti. Ma il canto popolare, che è ad una voce o a più *unissono*, variandone i valori o la misura del tempo, si può ben dire che cangia non solo il disegno bensì il soggetto... Procurerò di dimostrarlo per mezzo di puntini, e questo nuovo linguaggio musicale sarà uguale per tutti. Osservate:

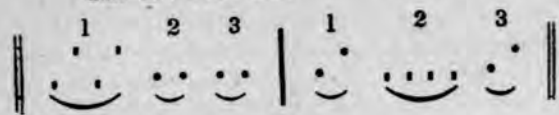
## Mov. Pari. Es. I°



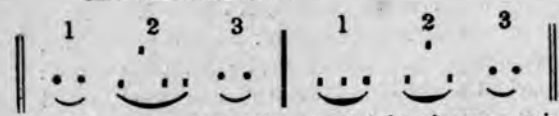
## Mov. Disp. Es. II°



## M. D. Es. III°



## M. D. Es. IV°



Ho presentato otto puntini in ciascuna misura (per misura si intende il contenuto del tempo) dell'esempio primo in tempo *part.* Gli altri tre esempi sono il risultato di valori derivanti dal primo disegno, di cui ho conservato tutti gli elementi che componevano ciascuna misura *pari*, raggruppandoli per ottenere valori pertinenti al contenuto del tempo *dispari*.

È un numero infinito di piccole modificazioni del soggetto che si possono moltiplicare nonchè dividere per tutte le *sette figure* rappresentando il valore delle note musicali; per tutte le *alterazioni* che derivano dalla introduzione di uno o due *punti* dopo una nota; per l'effetto dell'applicazione dei diversi tempi *pari* e *dispari*, che i moderni hanno ridotto ad *otto*, e sarebbero per lo meno *dotto*; inoltre abbiamo le *sincope* (che Dio ce ne scampi e liberi!), le *terzine* e le *sestine* in tutti i loro molteplici aspetti, senza contare le *pause*, gli *accidenti* (alla larga!) musicali che ti fanno cangiar di faccia ad una cantilena secondo che il buon gusto del compositore sappia farne uso in una *modulazione* per *accrescimento* o per *diminuzione* del soggetto stesso.

Le gentilissime lettrici (l'*Etruria* ne ha certo moltissime) non si sgomentino al suono di questi vocaboli a loro poco famigliari, nè temano che l'arte musicale sia per ciò molto difficile ad apprendersi; tutto sommato è la più facile fra tutte le arti belle: il segreto sta nel maestro che la insegna. Del resto le amabili lettrici non debbono dimenticare che io rispondo ad un invito dell'egregio Comm. Alberto Della Cella, uomo dotto in materia di logaritmi e calcolo infinitesimale, sicchè hanno molto da sperare che un bel giorno egli dia loro le cifre esatte di tutte quelle *combinazioni* risultanti dalle moltiplicazioni e divisioni di cui ho tenuto più sopra discorso.

(1) Questo strano metodo pare sia stato adottato per fare apprendere più facilmente al popolo le parole dei sacri testi.  
(2) Il valore artistico dei cantori era certo non comune poiché, secondo il Coussemaker afferma, bastava dar loro il soggetto e vi improvvisavano sopra le altre parti. Proprio come si fa oggi!...

(Continua)

ARCHIMEDE MONTANELLI

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Venezia si suicidò il giovane impiegato Postale Andrea Pedrali che in un momento di aberrazione alla vigilia di farsi sposo aveva commesso alcune irregolarità di cassa.

— Il Parroco di Lovere Don Geremia Ongaro settuagenario, si recò sulla banchina del La-

go per imbarcarsi sul vaporetto. Ma arrivò tardi e il vapore era già in rotta. Fermatosi, inquieto a guardare, fu preso da un capogiro, e cadde nell'acqua. Accorsa gente, non si fu in tempo a salvarlo.

— La Lombardia di Milano scrive che il Comitato della Camera dei Deputati ha chiesto che alle famiglie dei Deputati siano date le riduzioni ferroviarie come a quelle degli impiegati! Sarebbe enorme! I signori Deputati viaggiano già gratis in prima classe in tutta l'Italia, ed è cosa molto deplorata. Speriamo che il Comitato non insista e che in ogni caso la domanda sia respinta.

— *Cani maledetti!* La figlia di un certo Santarsiero, napoletano residente a Parigi, ebbe un piccolo morso da un canino prediletto, e non ne fece caso. Dopo parecchio tempo si manifestarono i sintomi dell'idrofobia, ogni cura fu inutile: la povera giovinetta morì fra gli spasimi. Il padre è impazzito, la madre si dibatte sotto una febbre altissima. Se l'esempio giovasse!

— È morto presso Treviso, in età d'anni 84 l'illustre e venerando abate Jacopo Bernardi, scrittore emerito, dotto, religioso e liberale. Aveva vissuto lunghi anni esule a Pinerolo dove lo si considerava come un concittadino. Era stato anche precettore di Re Umberto. Fra le sue opere avvi un libro sulla patria di Cristoforo Colombo, argomento di tante chiacchiere anche ai giorni nostri, dove dimostra con documenti che Colombo nacque a Cogoleto ed ivi dimorava la sua famiglia.

— In Ungheria undici operai sono morti di freddo in una foresta.

— Lunedì undici corr. accaddero disordini gravissimi a Roma. Chiunque poteva prevederli senza essere profeta. Il pretesto era l'aumento della tassa di ricchezza mobile; ma i commercianti che a ragione si lagnavano dei soverchi aumenti non furono quelli che tumultuarono: bensì fu la turba dei socialisti ed anarchici che non hanno mai pagato un soldo. A farlo a posta si è avvertito, quanto l'*Etruria* scriveva nel passato numero. Un gran numero di agenti e di carabinieri, compreso un colonnello furono feriti; e dopo lunghe ore di strazio finalmente spararono in aria, ferendo... i cornicioni. Soltanto due o tre della canaglia furono colpiti e uno solo fu ucciso....

Ed ora i cocodrilli alzano immense grida contro gli *sphèrri!*

Quando finirà questa sconcia commedia? Altro che circolari per mettere a fascio con questa razza di gente i poveri *clericati!*

Intanto il pericolo è grave: e l'on. Rudini ha mostrato di essere incapace di affrontarlo. Una immensa responsabilità pesa oggi su lui.

— È morto il sindaco di Montevarchi cav. Enrico Dami. La popolazione è addoloratissima perchè era uomo universalmente stimato ed amato.

I. P. OSTINI

## Varietà

MASSIME E SENTENZE: - Ne uccide più il lavoro della mente che il lavoro della mano. Perciò la pialla, il martello e gli altri utensili manuali, senza la mente che inventa e che dirige, sono come le ruote del mulino senza l'acqua.

Due milioni di ignoranti non riescono a fabbricare una penna per l'uomo sapiente.

BEN - ENGELI

FRA GIORNALI - Abbiamo ricevuto due numeri di un giornale molto autorevole di Torino nei quali si discorre umoricamente di un articolo comparso nel *Nuovo Istitutore* di Arezzo che - a quanto sembra - propone di istituire *La scuola d'amore* nelle scuole normali e in tutte le altre scuole femminili.

Siccome non ci è noto il *Nuovo Istitutore* e non abbiamo letto l'articolo, non crediamo conveniente riportare i commenti del giornale

Torinese. Soltanto ci permettiamo di ricopiare come un *per ridere* il seguente biglietto di visita dell'avvenire, che il giornale immagina:

ERMOLAO CUPIDINI

Insegnante d'amore

nella Regia scuola normale superiore femminile.

*Durante la stagione estiva, lezioni preparatorie per l'ammissione alla scuola primaria d'amore.*

*Preparazione agli esami autunnali di riparazione nei corsi superiori.*

PER RIDERE: - Un figlio dell'illustre Tupinotti è entrato aspirante in un ufficio pubblico. Il capo lo chiama e gli dice:

— Si prepari a copiare una lettera - circolare: e non faccia altro.

— Su che carta?

— Sulla solita, da lettere intestate.

— Ma scusi: come posso fare una lettera circolare sopra la carta rettangolare?

C. O. PISTA

Per esuberanza di materia rimandiamo l'appendice a quest'altro numero.

## Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

## Pellegrinaggio di Tuoro

Alle ore 10 di Domenica, come di consueto, si mosse dalla chiesa di S. Agostino il pellegrinaggio di Tuoro. Precedevano il corteo la banda di Cortona, il comitato delle feste sacre, il labaro di Tuoro, cui teneva dietro un angioletto a cavallo (Giulio Gigli) che portava l'obolo e 500 buoni da cent. 10 ciascuno per i poveri di Cortona. Ai lati dei Rev. di Don Carlo Spisani, Piovano e Don Gio. Batta Millotti un bambino portava un quadro con un cuore d'argento dono della famiglia Montalbani. Molte ragazze ricoperte con veli bianchi cantavano benissimo le lodi a S. Margherita. La bambina Annita Falomi portava un bel quadro con grande cuore contornato da altri cuori e margherite d'argento dono del Sig. Ferdinando e famiglia Falomi. Veniva poi il Concerto musicale di Tuoro. Seguivano ancora molte Signore, le Sigg. Patronesse, il vice Piovano Don Sebastiano Vecchi e il noto oratore Don Giuliano Mangoni. Grande impressione suscitava il passaggio di un bellissimo carro con 6 candelieri, dono delle Patronesse con un magnifico tappeto per altare, dono di Tuoro, Vernazzano e Isola Maggiore. Veniva per ultimo il dono di due barili d'olio per lampade.

A S. Margherita, dopo che l'ottimo P. Guardiano Beniamino Bracci si compiacceva di ricevere i doni, parlò splendidamente Don Giuliano Mangoni. Durante la Messa cantata dal Rev. do Mangoni suonò benissimo il concerto di Tuoro, e, all'Elevazione, da un coro di brave ragazze fu cantata l'*Ave Maria*, musicata dal Maestro Attilio Campi. Le ragazze furono istruite dal bravissimo Direttore Giovan Antonio Castellini. Dopo la Benedizione il pellegrinaggio si sciolse.

Il concerto musicale di Tuoro, che al suo giungere in città fu salutato dai Sigg. Pietro Salvini e Ignazio Panarelli, Presidente il primo e Direttore l'altro della nostra Banda, suonò egregiamente in Piazza V. Emanuele fra le vive acclamazioni del pubblico ed ebbe grandi accoglienze e rinfreschi dal nostro corpo filarmonico, dal Comitato cortonese delle feste, dal Sig. Servetti e dalla famiglia Falomi.

Il pellegrinaggio di Tuoro riuscì uno dei più splendidi di quanti vennero a Cortona e ciò si deve all'attivo e generoso Presidente Sig. Ferdinando Falomi, bene coadiuvato dal vice Presidente Sig. Aurelio Buattini, dall'ottimo Cassiere Sig. Odoardo Furiani, e dai Sigg. Antonio Vecchi, Umberto Polvani, Giovanni Morini, Pure lodi meri-

tate si devono alle Patronesse Sigg. Emilia Castellini, Giuseppa Buattini, Carmela Costanzi, Margherita Vecchi, Attilia Falomi, Cleofe Gorsetti, Maria Vico e Annunziata Fabietti.

Sabato fu fatto al S. Padre il seguente telegramma:

Santo Padre — Roma

Popolazione Tuoro Pellegrinante Santuario gloriosa Penitente S. Margherita Cortona saluta Voi suo antico amatissimo Presule e memore benefico affetto, Apostoliche cure, prega trionfo Chiesa prosperità Vostra implora Paterna Benedizione

PROPOSTO MANGONI, Vicario  
SEBASTIANO VECCHI, Vice Parroco  
FERDINANDO FALOMI, Presidente

Al quale telegramma il Santo Padre si degnò rispondere:

Proposto Mangoni — Tuoro

Ravvisando antico affetto a cotesta popolazione, Santo Padre ne accoglie con grato animo i filiali sentimenti e benedice i Pellegrinanti al Santuario di S. Margherita.

M. Cardinale  
RAMPOLLA

Ill.mo Sig. Direttore dell'*Etruria*  
Il sottoscritto, a nome del Comitato e del Direttore del Concerto musicale di Tuoro, interprete dei sentimenti delle popolazioni di Tuoro, Vernazzano e Isola maggiore, a mezzo dell'accreditata *Etruria* si fa un dovere di porgere al Comitato ed alla Banda musicale cortonese, e all'intera, ospitale cittadinanza i più vivi ringraziamenti per la splendida accoglienza ricevuta, augurando propizia e prossima la circostanza di rendere il contraccambio.

Con ossequio

Tuoro, il 13 Ottobre '97

FERDINANDO FALOMI  
Presidente del Pellegrinaggio di Tuoro

## CRONACA

L'orribile delitto di Falzano  
Il figlio che flagella il padre

Ci trema la mano a registrare un delitto brutale, orrendo che fa fremere di sdegno e che reclama vendetta. È la manifestazione di animi infami, di cuori votati alla più vigliacca malvagità.

A Falzano col possidente Biagio Biagiotti d'anni 68 abitava il suo figlio Angiolo, d'anni 30 e la moglie di questi Elisa Brenzacchi. Ma la pace non regnava nella casa, turbata dagli scellerati sposi. Costoro, per puro spirito di malvagità, mal vedevano il vecchio Biagio e auguravano prossimo il disfare. Domenica sera tra le domestiche pareti si riaccese la lite. Il vecchio si vide ad un tratto fatto segno alle più feroce torture del figlio e della perfida Brenzacchi più terribile ancora del marito.

A nulla valsero le preghiere, gli scongiuri del sofferente; quegli animi ebbri di sangue continuavano senza posa nei loro sfoghi brutali. Il figlio teneva forte il padre mentre la nuora con una pala di ferro gli tirava colpi da orbi in tutte le parti del corpo e non lo lasciarono finché non lo videro tramortito. Il ferito fuggì di casa e stava per recarsi alla caserma dei Carabinieri di Teverina quando dopo pochi passi cadde privo dei sensi.

Fu trasportato in grave stato all'Ospedale ove gli furono riscontrate innumerevoli ferite e la rottura del cranio e di un braccio. Mercoledì giorno, dopo straziante agonia, cessò di miseramente di vivere. Gli empî furono subito tradotti in *domo petri* donde non usciranno mai più.

L'atroce delitto produsse ovunque dolorosa impressione.

Come si muore!

Alari Andrea del fu Leopoldo, dimorante fuori di Cortona, dopo tanti anni fece ritorno in

patria forse attratto dall'idea di qualche buon guadagno che si riprometteva di fare nel centenario di S. Margherita. Se non che gli interessi andarono male per tutti e specialmente per l'Alari, il quale dovette anche sopportare delle ingiustizie. In conseguenza dei dispiaceri che opprimevano l'animo suo, una mattina delle trascorse feste, nella sua baracca che aveva costruito presso il piazzale di S. Margherita, improvvisamente impazzì e fu tradotto all'Ospedale, ove stette diverso tempo per la necessaria cura.

Guarito di mente, ma non di cuore, tornò alle sue occupazioni. Domenica mattina effettuandosi il Pellegrinaggio di Tuoro, l'Alari, verso le 7 del mattino andò a preparare la baracca, ma appena fu dentro emise un grido acuto e cadde. Fu chiamato il P. Guardiano di S. Margherita che premurosamente accorse, ma non poté far nulla essendo l'Alari già morto. Dopo le constatazioni di legge fu dalla Misericordia trasportato al Cimitero.

L'infelice aveva 53 anni, era nubile e veniva ammirato per la sua bontà di cuore.

## Le cucine economiche

Le previsioni per il prossimo inverno non sono punto rosee: ed è certo che, sia per i mancati raccolti del grano e del granturco, sia per il disagio economico, generale in Italia in quest'anno, il lavoro ai non abbienti sarà scarso, e non pochi non avranno mezzo di procacciarsi il necessario nutrimento. Noi crediamo quindi che il Comitato delle cucine economiche, benemerito in altre annate per il provvido aiuto dato ai bisognosi, non tarderà a prendere i più convenienti provvedimenti. E siamo certi che la cittadinanza risponderà con premura e generosamente all'appello della carità.

## Un'inchiesta scientifica

Merita un elogio incondizionato la *Tribuna* di Roma, che per iniziativa propria ha voluto far procedere ad un'inchiesta sui risultati con cui la pratica ha sanzionato in questo triennio l'esperimento della *siroterapia* nella tubercolosi. In Italia, non siamo infatti molto abituati a queste ardimentose indagini della stampa a profitto delle verità scientifiche. Incaricato dell'inchiesta fu il dott. Passarini di Roma, il quale del viaggio fatto per la Toscana e l'Umbria riferisce al suo giornale in una prima corrispondenza da Pisa, comparsa il 5 corrente. Il dott. Passarini ha tenuto il metodo positivo delle interviste con medici e malati; e questa prima sua lettera è dedicata appunto al resoconto dei colloqui avuti con alcuni medici di quelle regioni, quali il dott. Profili, il dott. Quinto Conti, il dott. Santovecchi, il dott. Cantucci. Di essi egli riferisce i casi trattati col metodo Maragliano l'esito avuto e l'impressione generale sul metodo; il tutto con una imparzialità che torna a lode dell'egregio medico romano. Ora, quanto agli esiti, è notevole come anche in condizioni tutt'altro che felici si sono giovati nella siroterapia anti-tubercolare talvolta a segno da parere il risultato perfino miracoloso. Ed è pure notevole come vi sono guarigioni, e il dott. Passarini precisa nomi, paesi e date, le quali durano da molto tempo, così assolute che i soggetti non hanno più avuto bisogno di altre cure, nemmeno sussidiarie. Quanto all'impressione generale, fino ad ora l'inchiesta è assolutamente favorevole al nuovo metodo proposto dal Maragliano. Raggiungeremo volentieri i lettori sul risultato delle ulteriori indagini che verranno dal dott. Passarini riferite nelle successive sue corrispondenze alla *Tribuna*.

## Un fatto che onora il nostro Seminario

L'allievo Pietro Mazzoni, essendo stato impedito per causa di salute di subire gli esami per la licenza ginnasiale nella sessione dello scorso luglio, come era suo desiderio, ha superato felicemente la prova al primo esame nella sessione

tenuta in Arezzo nel mese corrente, riportando una buona media e in qualche materia nove punti su dieci. Un mirallegro di cuore al bravo giovane.

## Contro il Manicomio provinciale

La protesta contro il Manicomio provinciale è stata firmata dai contribuenti cortonesi soggetti alla sovrapposta provinciale per una somma complessiva di oltre 25.000.

Le sottoscrizioni raccolte negli altri Comuni di Castiglionfiorentino, Anghiari e Monte San Savino ascendono ad oltre L. 20.000. Circolano pure note eguali a Pieve S. Stefano, Marciano ed altri Comuni del Val d'Arno.

## Scuola di disegno

La scuola speciale di disegno per gli artisti e mestieranti per l'anno 1897-98 si è riaperta sotto la direzione del Prof. Chini, il 15 Ottobre corrente.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 9 al 15 Ottobre)

NATI - Leg. 10 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Pieroni Giuseppe con Bernardini Maria Rosa, coloni - Pieroni Santi con Dringoli Cesira, coloni - Caprini Agostino con Patasini Maria, braccianti.

MORTI A DOMICILIO - Sanchini Isolina mesi 16 - Orsi Casimiro anni 20 - Sonnati Pietro m. 2 - Alari Andrea fu Leopoldo a. 53 - Pretini Margherita m. 5 - Nodi Ubaldo m. 5 - Lupetti Guido m. 16 - Basanieri Stella a. 50 - Pietrucci Margherita m. 13 - Cavallucci Leonilda m. 20 - Nocchetti Stella m. 5 - Del Gallo Luisa a. 61.

MORTI ALL'OSPEDALE - Goricchi Santi a. 77 - Faralli Pasquale a. 84 - Biagiotti Biagio a. 68.

## SCIARADA

Sta l'uno nella casa parrocchiale, e l'altro al Quirinale.

Al fallito dà il tutto il tribunale.

## RADDOPPIO DI CONSONANTE

Senza noi non si lavora.  
Nel commercio eccomi ognora.

## MONOVERBO

n° 50

Spiegazione dei giochi precedenti:  
Graforebus: E come il PAN per FA MESI MAN-  
DUCA. Monoverbo rovescio: AINOLOP (polonia)  
Indovinello: E - VA.

S. I. BILLINO

## INTERESSANTE AGLI ABBONATI

Mentre porgiamo ringraziamenti agli abbonati cortesi e solleciti che ci hanno rimesso o ci rimetteranno presto il loro dare, invitiamo gli altri a mettersi subito in paro, perchè a quest'altro numero pubblicheremo, senza riguardo per alcuno, l'elenco dei morosi.

## CACCIA BANDITA

Il Sig. Agostino Moretti, fattore della tenuta di S. Egidio, per ordine delle Sigg. eredi Contesse Protonotari, inibisce a chiunque d'esercitare caccia e d'introdursi o fermarsi senza regolare permesso delle proprietarie, nei possessi della tenuta di S. Egidio.

I contravventori andranno soggetti alle pene che commina la legge sulla caccia bandita e sul turbato possesso.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

# SEMINE AUTUNNALI

**FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO**  
100 K. L. 32 — Un pacco postale di 5 Kili L. 3.  
... ebbero una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.  
Panzano Manfreda, 25 luglio 1896.  
CORTE COMPENDIO D'ALBERTO  
... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.  
Cascina Basozza (Milano) 18 luglio 1896.  
CARLO ROSTI  
... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.  
Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896.  
G. SALVATORI  
FRUMENTO NOË (Bleè Noë) 100 K. L. 32. — Un pacco postale di 5 Kili L. 3.  
... il grano Noë mi ha fruttato il 28 per uno.  
Pistrasanta (Lucca) 17-7 1896.  
Ing. A. Ricci  
... consiglio a non seminare che grano Noë.  
Piccolo Torinese 10-7 1896.  
Comm. P. G. Red.  
Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36. — Un Kilo L. 0.45.  
Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.  
Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.  
Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0.40.  
Avena Patato di Scozia 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0.35.  
Segala nostrana 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0.35.  
FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico  
Corso Loreto, 54 MILANO.

**TRIFOGGIO INCARNATO**  
È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.  
Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.  
Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi, - al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.  
Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettare.  
Per un ettare di terreno occorrono 25 Kili di semente.  
Costo di 100 Kilogram. L. 60. — Un Kilo centesimi 70. Un pacco postale di kilog. 3. L. 8.  
**VECCIA VELLUTATA**  
Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.  
Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettare.  
Terreni poveri o poco fertili.  
Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.  
Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.  
Costo di 100 Kili L. 60. — un Chilo Cent. 70. Un pacco postale di 3 Chilog. L. 3.  
**SEMENTI D'ORTAGGI** (da seminarsi in Autunno).  
Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. — Cassetta con 25 qualità L. 6.  
Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. — Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.  
Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla decina.  
Piante da frutta e rimboschimento

**PITIECOR**  
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA  
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo	Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato
Scrofola	di facile digestione
Demutrizione	per i bambini convalescenti
Consumzione	Signore delicate per gli adulti
Tubercolosi	per i vecchi
Catarrhi e Tossi croniche	
Gracilità	
Dobolezza	

Il Pitiecor costa L. 9 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8, 60, franchi di porto; una bottiglia mostra (copiata) triplice delle bottiglie da tre lire) L. 8, 60, più centesimi 60 se per posta; — Due bottiglie mostra, L. 12, 25, franchi di porto, dai proprietari esclusi nei soli fratelli A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

**Vendesi** in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

**ABBONAMENTI ANTICIPATI**  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . " 2, 00  
Trimestre . . . " 1, 20

**PREMI**  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

**AVVERTENZE**  
Le lettere e cartoline non fraccate si respingono. Imascribili non si restituiscono.  
**INSERZIONI**  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, centesimi 40 da contraria.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO  
Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

**CALENDARIO STORICO**  
24 Ottobre 1799. Combattimento di Bosco presso Alessandria.

## La legislazione comunale in Italia

(Continuaz. e fine v. num. precedente)

Un altro paese dell'Europa che ha dato, alcuni mesi fa, spettacolo grandioso della sua potenza e della sua ricchezza, l'Inghilterra, non possiede leggi sapienti e codici a più riprese rimaneggiati; i suoi Comuni sono retti da una serie di costumanze immemorabili, di statuti variopinti, di atti di incorporazione variabili da città a città; le Autorità comunali non hanno la via tracciata in un elaborato corpo di regolamenti; non esiste una gerarchia ascendente e discendente di Autorità tutorie centrali e locali, e le città sono riunite al Governo non per mezzo di prefetti e di sotto-prefetti, ma di ispettori tecnici ambulanti, che a determinati intervalli pubblicano i risultati delle loro visite, e tengono a freno i Comuni. Malgrado quest'assenza di legislazione uniforme, la quale ha fatto esclamare ad un francese amante delle belle linee architettoniche essere la vita pubblica locale inglese un caos amministrativo e tributario, i Comuni inglesi presentano lo spettacolo confortevole della più nuova e coraggiosa attività e della maggiore approssimazione all'ideale del futuro, in cui il Municipio sarà il centro attivo di tutta la vita pubblica della città, in cui il Consiglio comunale sarà il direttore di una grande impresa cooperativa, della quale ogni cittadino sarà

azionista, ed i cui dividendi consisteranno nella migliorata salute, nel cresciuto benessere, nella ricreazione e nella felicità dell'intera cittadinanza. Le parole in corsivo sono del Chamberlain, ora ministro delle colonie, ma per lungo tempo sindaco di Birmingham e pioniere audace e fortunato del nuovissimo indirizzo dell'attività municipale.

Ma noi dimenticavamo che gli italiani non sono inglesi, e che se una simile libertà avessero i comuni d'Italia, in capo a sei mesi sarebbero preda dei rompocolli i quali nulla avendo da perdere ne farebbero un campo di lotte feroci e di esperimenti politico-sociali producendo il caos e la rovina universale.

Non per nulla, da poco in qua echeggiano frequentemente le sintomatiche grida di abbasso il Consiglio; viva il Commissario Regio.

Bisogna fare in modo che i Comuni siano retti da persone, che possano e devano rispondere civilmente degli errori che commettono; e lasciare che in molte cose seguano le tradizioni regionali. Ma il capo della Provincia vigili esso a denunziare e colpire qualsiasi atto arbitrario o illegale.

## Musica e Musicisti

Fin qui ho parlato del ritmo naturale insito nella espressione musicale popolare primitiva e di quello derivante dalla decomposizione della stessa, quale in questo caso non esterei a chiamar: *ritmo semplice*. Ma, la composizione polifonica o strumentale non è formata soltanto di elementi ritmici pari o dispari, sono bensì riuniti in una stessa misura, in una stessa fra-

se, in un periodo completo dei ritmi costituenti pensieri affatto opposti, che l'arte secondo determinate leggi può far sentire or separati or simultanei. Questi artifici sono parte integrante del contrappunto, a cui la composizione musicale è strettamente legata. È quindi logico inferire che dalla profonda conoscenza di esso ne derivi una regolare disposizione delle voci come degli strumenti, ed il primo dei requisiti in musica: la chiarezza.

Che a questo studio, e al conseguente principio estetico attendessero seriamente i grandi Maestri del passato, ne fanno fede i capolavori che tutto di noi ascoltiamo estasiati, né si può negare che quei pensieri così soavi, così spontanei non sieno adorni di una veste armonica assai propria e ricca, anzi per talune melodie veramente lussureggianti. Leggete, mie belle lettrici, dapprima l'

« Assisa a piè d'un salice »  
nell'Ortello del sommo Rossini; leggete la celestiale

« Spirto gentil, »  
che l'infelice Donizetti dettò in un momento di sconforto; leggete la

« Casta Diva, che inargenti »  
e la non meno pura melodia

« Ah, non credea mirarti »  
« Sì presto estinto, o fiore. »  
della *Somanbula*, che l'immortale Bellini metastamente concepiva quasi presago della sua precoce fine, e negatemi, se lo potete, che in queste composizioni il soggetto principale non emerga sempre chiaro, soprattutto ritmato e riccamente vestito dei suoi accessori: *armonia* e *strumentazione*! *Strumentazione* ricca per quei tempi, non ancora adulti nel progresso della meccanica strumentale; *armonia* modesta (1) sì, ma senza modulazioni ricercate perchè il popolo nelle sue espressioni musicali è semplice, e semplici vuole le cantilene che debbono giungere sino a lui. Tali le scrissero i nostri Grandi, e nella corsa evolutiva del loro pensiero, se e laborarono la forma pari alla grandiosità del soggetto da musicare, seppero però mantenersi scrupolosamente popolari, cioè: ritmici. Osservate *Guglielmo Tell*, i *Puritani*, *Don Sebastiano* che Rossini, Bellini, Donizetti dettarono nella pienezza del loro artistico sviluppo, e troverete dentro quelle pagine dei tesori di melodie, di armonia, di strumentazione dai quali non traspira

stato che si può attribuire ai seguaci del Beato Angelico.

**Chiesa dello Spirito Santo**  
Prima del 1637 nel luogo della chiesa vi era un tabernacolo con entro la imagine della Vergine che fin dal 1528 operava miracolose guarigioni (così i cronisti). La chiesa fu in detto anno 1637 principata sul disegno un po' barocco di Filippo Berrettini. La lapide ricorda la data 22 Giugno. Ma fu terminata soltanto nel 1669 dai sacerdoti della Congregazione di Santa Elisabetta regina, ai quali era stata ceduta.

20) Appendice dell'ETRURIA

## LE CHIESE DI CORTONA

**Chiesa di S. Domenico**

Nel muro a sinistra in fondo vi è una lapide di Domenico Pietrantonio Bani colla data 1675. Nel pavimento della navata la lapide di *Franciscus Millius* del 1612, e nel muro interno della facciata a destra entrando vi è la lapide del dottor Francesco Peccetti del 1620. Sovrapposta a questa lapide vi è un'edicola in pietra serena con entro una pittura che pare della fine del secolo XVI o principio del seguente secolo, rappresentante Gesù nel Sepolcro. È in tela, e di assai merito benchè non sia che una copia, in minori

Una chioma folta, fiorente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**  
È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.  
Si vende in fiale (Racons) da L. 2 - 4, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50  
Deposito generale Angelo Migone & C. Via Torino 12 Milano  
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**Mali di Stomaco**  
Inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, catarro gastrico sono fenomeni entro cui è indicatissima la

**CHINA-BERTELLI**  
Liquore Tonic-Ricostituente-Febrifugo  
E anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, Miasmatiche e PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.  
Costo L. 2, 80 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 7, 25, franchi di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

**EPILESSIA**  
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

**PASTA-POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA**  
**Kinodont**  
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE  
CONSERVA LO SMALTO  
**DENTI BIANCHI E SANI**  
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1, 50 in bottiglia, 10 per posta, 125 in scatola. KINODONT PASTA L. 1, 50 in bottiglia, 10 per posta, 125 in scatola.  
TROVARI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE  
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

un solo momento di incertezza.

E se elevate, severe appaiono le melodie ad una sola voce, con altrettanta elevatezza e con senso estetico raffinatissimo sono composti tutti i pezzi a più voci o concertati. Qui il massimo impiego delle forze fonetiche; qui la fusione - permettetemi questa espressione - dei vari timbri e ritmi a significare il moto di molteplici passioni, quali palesi, quali recondite. Ed abbenché non sempre i tre Grandi da me sopra citati abbiano raggiunto pienamente il *colorito locale*, che la *dolcissima* critica moderna si sforza di scuoprire soltanto nella musica esotica, pure analizzandoli bene, senza preconcetti senza pregiudizi di scuole, il *Terzetto della Lucrezia Borgia*

« *Guat se ti sfugge un detto* »;

il *Terzetto e la Congiura del Guglielmo Tell*, il gran finale IV.° del *Don Sebastiano*, a sette parti; il finale III.° del *Puritani*:

« *A te, o cara...* »

il *Coro*

« *Guerra, guerra.* »

ed il seguente *finale*, nella *Norma*, sono pezzi di magistrale fattura che fanno fremere e delirare; sicché è proprio il caso di soggiungere, a nostro onore, che in Italia non si ha avuto guari bisogno di evocare e tradurre sulla scena tutta l'incestuosa genealogia degli Dei del Wallhalla e del Graal per avere una musica melodrammatica e nazionale. In essa la creò da lungo tempo il solo *genio* del popolo, scaldato dal suo sole ardente, e dal soffio arcano della sua poesia rimata.

(1) *Pedestre*, direbbero sfacciatamente ed asinescamente certi critici strimpellatori di chitarra, parassiti incapaci di guadagnarsi, senza intrigo, un diploma di Maestro elementare.

(Continua)

ARCHIMEDE MONTANELLI

## POLITICHETTA

— Noi l'avevamo scritto quasi per burla. Ma ben sapevamo quanta sia l'audacia degli uni e la debolezza dell'altro. E signorini! I deputati socialisti hanno avuto, chiamiamolo così, il civico ardore di presentare un'interpellanza al Ministero contro l'operato delle autorità nella ribellione di Piazza Navona a Roma e contro il *pretesto* preso dal Ministero stesso per sciogliere il Circolo di propaganda socialista.

Più avanti di così non si può andare.

— Tutti i giornali si occupano del vituperio sopportato dalla truppa nella ribellione dei socialisti-anarchici in Piazza Navona. Fu deciso di aumentare l'effettivo delle compagnie. Tutti empiastrati! Quando si darà l'ordine di usare le armi dopo la terza intimitazione, puntando all'altezza del petto, come dice benissimo l'*Italia militare*, basteranno dieci allievi carabinieri e un brigadiere.

— I socialisti hanno fatto e fanno nuovi tentativi per rinnovare i tumulti a Roma. Però possiamo star fiduciosi. Il Ministero tiene d'occhio i clericali e sa vigilare. Caspita!

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Roma uno studente di 17 anni si impiccò per non essere passato agli esami di licenza. Ecco gli effetti della soppressione dell'istruzione religiosa.

— Un conflitto sta per scoppiare nell'Africa fra Inglesi e Francesi. Questi messi dall'eterna mania conquistatrice si avvanzarono dove non avevano diritto di andare. Ed ora dichiarano audacemente che non intendono abbandonare i luoghi conquistati colla loro *attività*. La usurpazione chiamano essi attività. E sempre il Gallo odiato dal Mondo Romano antico *cui non est jus neque justitia gentium*. Facciamo voti sinceri per la sua sconfitta sempre e dovunque.

— Nella Casa dei frati Filippini a Perugia

l'allievo Fiorucci d'anni 17 ferì gravemente con un colpo di rivoltella l'allievo Mazarena, poi si suicidò con un altro colpo. Dei caratteri malvagi possono esservene dappertutto, ma come mai in un istituto religioso d'educazione gli alunni sono provvisti di rivoltella?

— Si segnala una grande attività nella setta massonica in Francia ed in Italia, diretta specialmente contro il movimento cattolico. Ricompariranno fra breve i *comunicati* melliflui, "al suon dei mandolini" sulla fratellanza latina e sull'amore caldissimo dei Francesi per l'Italia. Per ora non diciamo altro. Ma son buffi parecchio!

— In un tumulto socialista a Firenze rimase morto, vittima del dovere e della canaglia, il Brigadiere Mancini. I giornali pietosi dicono che fu un *aneurisma*? Se si trattasse di un farabutto qualunque avrebbero già invocato dieci inchieste per fare andare avanti l'accusa d'assassinio. *Quousque tandem?*

— Intanto il giorno 18 avvennero non meno di sette omicidi nelle varie parti d'Italia. Così accade là dove le leggi sono più accademiche e più miti dei costumi.

I. P. OSTINI

## La parola di un Vescovo

Una circolare indirizzata dal venerando vescovo di Aosta, Monsignor Duc contiene il seguente passo, molto esplicito, che fa onore al patriottismo del prelado da cui fu scritto e che ci permettiamo di sottoporre alla coscienziosa meditazione di parecchi giornali non sempre moderati nella difesa delle idee cattoliche.

Ecco le parole di Monsignor Duc:

« Noi deploriamo vivamente l'improntitudine che si è permessa il giornale *Le Duché d'Aoste*, nel suo ultimo numero a riguardo di S. M. il Re nostro. La Chiesa insegna che bisogna rispettare i poteri costituiti, senza contestazione, e obbedire ad essi. La monarchia costituzionale è la forma del nostro Governo; re Umberto è il nostro Sovrano legittimo. Noi gli dobbiamo dunque onore e sommissione nel dominio temporale. È permesso di ricorrere ai mezzi onesti per emendare le leggi che offendono i diritti della coscienza, ma il potere è sempre sacro. Ora per ogni valdostano il potere supremo s'incarna nel nostro Monarca. Le ingiurie che la stampa osa gettargli meritano la censura di tutte le persone di buon senso. »

## Feste centenarie di S. Margherita

di Cortona

### Ancora del Pellegrinaggio di Tuoro

Il Pellegrinaggio di Tuoro fu così imponente e grandioso che c'impone di ricordare ancora molti altri signori e signore che contribuirono alla splendida riuscita della memore manifestazione.

E prima di tutto diremo che ai membri del comitato esecutivo si adoperarono con efficacia i consiglieri Sigg. Ferretti Adolfo, Costanzi Tiberio, Fantini Domenico, Giovan Antonio Castellini, Lepi Carlo, Giustignani Giovanni, Goratti Michele, Marini Francesco, Paciotti Innocenzo, Scarpocchi Camillo. Alle patronesse dobbiamo aggiungere le signore coadiuvatrici Vecchi Clotilde, Vecchi Irene, Santini Annita, Castellini Giuseppa, Castellini Mimma, Fantini Maria, Furiani Maddalena, Burrazzi Vittoria, Vignoli Annetta, Paciotti Angiola ed altre. Meritati elogi si devono alla signorina Emilia Costanzi per aver generosamente ricambiata la iscrizione del tappeto e al Dott. Santini per la gentile opera prestata.

Pure grazie si deve al distinto Maestro Sig. Attilio Campi che colla sua valentia fu figurare ottimamente il corpo musicale di Tuoro, mante-

nuto in vita dall'opera del Direttore Sig. Giovanni Antonio Castellini, coadiuvato dal Presidente Sig. Rodolfo Ferretti e dal Vice Presidente Sig. Aurelio Buattini. Ne vanno dimenticati i più generosi benefattori nelle persone dei Sigg. Agostino Papi, March. Guglielmi, Conte E. Ranieri, Conte Baldeschi.

I bottegai che ritengono i buoni pane distribuiti dal Comitato di Tuoro, possono ritirarne l'importo dal Sig. Licurgo Ristori.

### " S. Margherita e i Cortonesi "

In un elegante opuscolo, dedicato a Mons. Corbelli, il Rev.mo Rettore del locale Seminario, Can.co Prof. Giuseppe Mirri ha pubblicato in occasione delle feste centenarie e sotto il titolo: *S. Margherita e i cortonesi*, interessantissimi ricordi storici artistici sulle sublimi gesta di S. Margherita e sul culto dei cortonesi verso la grande taumaturga. L'autore, ben noto per illimitata modestia come non meno noto per dottrina e bontà, non è il primo lavoro che licenzia alle stampe, nè è l'ultimo per importanza storica e purezza di lingua. Il Can.co Mirri, tra le copiose occupazioni nella direzione del Seminario cortonese, dove rimarrà eternamente scolpito il ricordo della preziosa, sapiente opera sua, trova modo di rendersi caro e apprezzato alle lettere e alla storia.

Peccato che abbia pochi imitatori!

### I Chierici del Seminario Umbro

I chierici del Seminario di Perugia Lunedì vennero a Cortona per prostrarsi all'Urna della Margherita Penitente. Giunsero alle ore 10 al Santuario ove dopo il canto del Responsorio ascoltarono la messa letta da uno dei sacerdoti perugini.

Erano essi guidati dal Rev.mo Fracassini Rettore del Seminario e li accompagnavano alcuni professori del loro istituto. Compiuto il rito si recarono all'Episcopio a fare devoto atto di ossequio a Mons. Arcivescovo Vescovo Corbelli, ed al Museo e da qui tornati al Convento dopo una piccola refezione ripresero la via di Perugia.

La venuta di questi buoni leviti non è stata neppure per la città un'apparizione fugace, poichè la maggioranza anche martedì ignora che fossero venuti. Di più il Comitato per le feste sacre del Centenario fu impossibilitato a far loro quegli atti doverosi di ospitalità perchè non avvisato da alcuno.

### I Terziari francescani fiorentini

Dicemmo tempo addietro come sarebbe venuto a S. Margherita un numero Pellegrinaggio dei Terziari Francescani di Firenze. La notizia come quella di tutti gli altri Pellegrinaggi mancati, era vera, ma... a suo tempo ci sarà chi spiegherà il perchè e da chi provennero tante disillusioni!

Dunque i Terziari di Firenze non verranno altrimenti, ma manderanno il 24 ottobre prossimo una rappresentanza a S. Margherita.

### Sempre feste fino al Febbraio 1898.

Il Consiglio del Comitato delle feste sacre di S. Margherita nella sua ultima tornata ha deliberato che le feste, le quali dovevano chiudersi nel presente mese di Ottobre, vengano protratte al Febbraio del prossimo anno 1898.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Riceviamo e pubblichiamo:

È noto quanto bella pianta d'ornamento sia l'*Econimus*, sempre verde anche nell'inverno. Da qualche tempo essendo qui in Cortona colpito da una malattia che lo intristisce mi sono rivolto all'Egregio Dottor Domenico Pinolini professore d'Agraria in Novara per avere suggerimenti. Ecco la risposta gentilmente fattami:

« Le piante d'*Econimus* sono invase da un

insetto appartenente alla numerosa famiglia delle cocciniglie e conosciuto sotto il nome di *Aspidiotus evonymi*. Questo insetto è comparso alcuni anni fa a Firenze alle Cascine, ed a Roma al Pincio e negli Orti Cesarei.

Le potature ben praticate, le irrorazioni con insetticidi a base di petrolio e di solfuro di carbonio vengono ad arrestare i progressi della invasione che può produrre ben anche la morte delle piante colpite.

Producono buon effetto le palmature sui tronchi colpiti, con forti miscele eupro-calciche, come ad esempio:

solfato di rame . . . . .	chilog. 10
acqua calda . . . . .	litri 80
calce . . . . .	chilog. 5
acqua . . . . .	litri 20

Le irrorazioni sulle foglie si devono fare con emulsioni meno forti. Così la R. stazione di Firenze suggerisce:

I. Benzina chilogr. da 1 1/2 a 2.  
Soluzione alcoolica di sapone (alcool chil. 05 sapone chilogr. 3) chilogr. 3.05

Acqua litri 100; oppure:  
II. Una soluzione saponosa di benzina escludendo l'alcool.

Siccome la malattia accenna a dilatarsi anche nel pubblico passeggio di Cortona dove qualche bello *Evonimus* è già perito, credo opportuno pubblicare questo cenno, ringraziando il chiarissimo Dottor Pinolini.

A. d. C.

## CRONACA

### Ancora dell'orribile delitto di Falzano

Perdura ancora viva e dolorosa la impressione dell'orribile delitto commesso a Falzano, del quale parliamo nei suoi minuti particolari, nello scorso numero. E tutti non sanno spiegare come nel così detto secolo del progresso, in un paese civile si possa, rinunziando alle ragioni della coscienza e del cuore, brutalmente martorizzare, flagellare fino alla morte un povero vecchio e macchiarsi per giunta le mani nel sangue paterno lo stesso figlio disumano, nella nefanda impresa incotaggiato e aiutato dalla scelerata moglie di questi. I responsabili di tanto truce delitto non potranno, e noi invociamo la coscienziosa ed equanime sì, ma energica, paziente e minuta ricerca del Giudice istruttore sulle circostanze del fatto, non potranno, diciamo, addurre nessuna attenuante al reato commesso perchè è chiara, manifesta la mitezza d'animo del genitore, come è constatato che nessuna provocazione provenne mai dall'offeso; invece a carico di essi pesano terribili tutte le aggravanti quando si rifletta che uniti e armati fecero carneficina di un uomo inerme reso debole e impotente a reagire da una vita presso al suo tramonto.

Grondante sangue, con un braccio spezzato, le ossa malconce e la cassa cerebrale infranta, il povero martire riuscì a fuggire da quelle belve feroci e si volse a implorare aiuto, ma le forze vennero meno e cadde esanime sulla strada. Fu raccolto alla mezzanotte e trasportato, lunedì della scorsa settimana, all'ospedale dove agonizzò fino a Mercoledì giorno e spirò. I medici procedettero all'esame necroscopico che accertò esser divenuta la morte da causa diretta delle percosse infertergli. Ricomposto il cadavere, fu rinchiuso in una cassa e Venerdì fu portato al Cimitero.

Il parricida e la sua degna compagna sono in carcere, dove, se la giustizia italiana saprà rispondere al suo dovere avranno agio per tutta la vita di pensare e di piangere, sa hanno viscere umano, sull'infame trascorso che sollevò scandalo enorme e provocò grida di indignazione nella popolazione civile.

### Nozze Lodolini-Negri

Le nozze di uno dei nostri più cari amici d'infanzia e di studj, Sig. Francesco Lodolini, con quel fiore di gentilezza e di bontà che è la Signorina Leonilde Negri, appartenente ad una delle più cospicue famiglie della Valsesia, riuscirono addirittura splendide e degne degli egregi sposi.

Dal *Corriere Valsesiano* togliamo i seguenti particolari, per quanto molto sintetici e rispicchianti appena un'idea della grande festa. « Una festa di fiori, di colori e di cortesia. Tale fu la *soirée* che la ospitale famiglia Negri offriva mercoledì scorso agli innumeri invitati in occasione del matrimonio della signorina Leonilde col signor Francesco Lodolini.

« Doni numerosi e ricchissimi, un superbo servizio di confetture (del nostro Cristina) e di vini di ogni sorta, e per conseguenza necessario brio ed animazione per tutte le sale zeppe di signore in eleganti *toilettes*.

« Rallegrarono la festa la Banda della manifattura Coargnè diretta dal bravo maestro Zeni, e l'Orchestra dei nostri dilettanti che fecero entrambe furor per la bella scelta e la perfetta esecuzione di nuovi ballabili fra i quali l'applaudito valzer del Cav. Riva.

« Durante la festa il maestro Longhetti offriva alla sposa una riuscita mazurka, e il G. G. Massarotti e Camaschella e Zanza *dei gentilissimi versi*.

« L'indomani mattina il procuratore Lana univa i due giovani in matrimonio dinanzi alla legge ed il Sac. prof. comm. Calderini dinanzi a Dio. Ambedue indirizzarono brevi parole di augurio agli sposi, che partirono poi col treno delle 16 salutati alla stazione da uno stuolo numerosissimo di amici commossi. »

Il summentovato giornale termina inviando gli auguri agli sposi, siccome noi li inviammo e dalle colonne dell'*Etruria* e telegraficamente, all'atto del matrimonio.

Possa la felicità irradiare costante la fortunata unione, sorta sotto lieti auspici, di due giovani nati per amarsi e per coltivare nobili virtù di mente e di cuore!

### Al Cimitero della Misericordia

Mercoledì 20 corr. ebbe luogo nella Cappella del Cimitero della Misericordia un funebre anniversario solenne per suffragio dell'anima della Sig. Polvani Eva consorte all'Egregio Sig. Luigi Capucci provveditore della Confraternita della Misericordia.

Nel centro della Cappella sorgeva un bellissimo Tumulo ammaiato da ricca cera; la Messa solenne celebrata dal Rev.mo Can.co Ciulli fu cantata con accompagnamento dell'armonium. Alla sera nelle ore pom. preceduta dal Rosario fu data la Benedizione col S.S. Sacramento. In ogni chiesa v'è Dio, ma queste commemorazioni funebri riescono più imponenti e più meste celebrate nella Casa dei Morti come lo ha dimostrato l'anniversario funebre della Sig. Polvani.

Il Sig. Luigi Capucci ringrazia per mezzo nostro tutti coloro che assistettero alla mesta Funzione.

### Per le ragazze che prendono marito

Fino al 30 ottobre è aperto il concorso per il conferimento alle ragazze che prendono marito di due doti Sernini di L. 132,30 ciascuna e di una dote Venuti di L. 51,45.

### La lebbra

Il giorno 18 corrente si chiuse a Berlino il ciclo annuale delle conferenze igieniche. Parlando della *lebbra*, gli illustri Wirchow e Kirchner conclusero che: Il bacillo di questa terribile malattia si manifesta nell'uomo, non nell'animale. È malattia *contagiosa*, non ereditaria, e rende necessario l'*isolamento* del malato. Questo riferiamo a chi di ragione perchè nei giorni di mercato si impedisca, *almeno*, ad alcuni lebbrosi di recarsi ad accattonare in città e suburbio!..

### Scuola di musica

Le iscrizioni alle Scuole di musica dirette dal M.<sup>o</sup> Montanelli, si ricevono in ogni giorno dalle 10 alle 12 sino al 31 Ottobre.

Le lezioni incominceranno il 4 Novembre.

### Prodigiosa guarigione a New-York col siero Maragliano

I giornali nord-americani dedicano lunghe colonne a questo caso di guarigione, sorprendente per la sua rapidità, prima d'ora mai vista. Il *Progresso Italo Americano* constata con soddisfazione patriottica l'entusiasmo con cui si va a gara nel riprodurre il fatto mirabile. Primo a darne notizia fu il lunghissimo articolo del *World*, gran giornale del formato *Times*. Narra che la fanciulla quattordicenne Rosina Cattaneo di cui riproduce i ritratti prima e dopo la cura, aveva perduto per rapida tisi, madre, sorella e fratello. Circa 5 mesi fa, la Rosina veniva colpita dallo stesso male; furono chiamati distinti medici che, riconosciuto lo spaventoso progresso del male, dissero non restar più alcuna speranza ed essere la fine imminente. A questo punto, un amico del desolato padre ricordò qualche caso di guarigione avvenuto col siero Maragliano. Il sig. Cattaneo vi si appigliò come alla tavola di disperazione. Il dott. Antonio Fanoni incaricato della nuova cura, fece la prima iniezione il 27 agosto; alla terza, cominciarono i primi sintomi benefici; e dopo la settimana (l'undicesimo giorno) la fanciulla fu dichiarata fuori di pericolo.

A Maddalena (Sardegna), rapito da fero morbo, è morto il giovane concittadino

## ANTONIO GOBBI

TELEGRAFISTA CAPO NELLA REGIA MARINA

La notizia ci è giunta improvvisa, breve essendo stata la sua malattia, ferale notizia che ci attrista perchè vediamo sempre più diradarsi le file dei nostri cari amici d'infanzia.

Il Gobbi, studioso e disciplinato, erasi guadagnato una buona posizione nella R. Marina, e stava per raggiungere la sospirata felicità d'impalmare un'onesta Signorina quando la falce inesorabile della morte ha spezzato tutti gli affetti, tutte le speranze e una vita nel suo pieno rigoglio.

Sia pace all'anima sua!

### GRAFOREBUS LATINO

Figlio di Noè 18L97 L 10 &  
S ni A Luigi XIV

### MONOVERBO A ROMA

Montagne

### RADDOPPIO DI CONSONANTE

Di Calabria bosco antico.  
Fui di Mario il gran nemico.

Spiegazione dei giochi precedenti:  
Sciarada: CURA - TORE — Raddoppio: DITA - DITTA — Monoverbo: S *bra* no.

S. I. BILLINO

È pubblicato  
LA DISTRUZIONE DELLE FORMICHE  
LA MALATTIA DELLE VIOLACCIOCCHIE  
di ARCHIMEDE MONTANELLI

Si vende presso la libreria Oreste Meucci a Cent. 50.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



# TIPOGRAFIA EMILIO ALARI - CORTONA



Dopo una vita breve, ma operosa, incoraggiata dalla costante fiducia nel pubblico, la Tipografia Emilio Alari, non mirando a sacrifici pecuniari, ha potuto svilupparsi e perfezionarsi da affrontare qualsiasi esigenza.

Provvista, di recente, di una macchina rotativa sistema Marinoni, una delle più grandi macchine che agiscono nella Provincia di Arezzo, arricchita di caratteri d'ogni forma, d'ogni grandezza, di fregi eleganti, novissimi, è in grado di assumere anche grandi lavori, come forniture per Municipi, enti morali, associazioni; e quindi giornali, opuscoli, libri, manifesti delle più spaziose dimensioni.

Viene assicurata nitidezza e precisione nel lavoro, come la massima convenienza nei prezzi.

La Tipografia Alari confida ancora nel gentile concorso del pubblico, e, grata, volgerà l'opera sua a favorirlo.

## Nelle prossime Feste Natalizie

la Tipografia Alari accetta ordinazioni per biglietti da visita, da stamparsi con tipi espressamente ordinati, elegantissimi, sistema litografia.

Costo di 100 biglietti . L. 1, 00

Cento buste annesse . » 0, 35.

### ABBONAMENTI ANTICIPATI

Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
Trimestre . . . 1, 50

**PREMI**  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

### AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.

### INSERZIONI

In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 50; in quarta, presa da convenirsi.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Un numero cent. 5.

Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo

Arretrato cent. 10.

## LA QUESTIONE DEL MANICOMIO PROVINCIALE

### Cosa si fa pel Manicomio?

Sotto questo titolo è apparso nel N. 42 del giornale *La Provincia* di Arezzo un articolo relativo alla sospensione dei lavori per l'impianto del manicomio deliberato dal Consiglio Provinciale, causata dalla opposizione dei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Anghiari e da difficoltà sollevate dal Genio Civile.

Prima di tutto, ai Comuni oppositori la *Provincia* aggiunga pure anche quello di Pieve S. Stefano ed alle amministrazioni comunali aggiunga pure le proteste autentiche della maggioranza assoluta dei contribuenti fondiari dei Comuni stessi. Le par poco plebiscito questo?

La *Provincia* dice che il primo ricorso fu rigettato dalla Giunta Provinciale amministrativa con una dottissima decisione. Sarà dottissima, ma con questi non trascurabili difetti: 1.° che la Giunta non era competente; 2.° che si dimenticò della legge 23 Luglio 1894 N.° 340; 3.° che non s'avvide di non aver provato in alcun modo che la costruzione di un manicomio sia spesa obbligatoria; 4.° che dichiarò tardivo il Reclamo del Comune di Cortona senza fare attenzione che le deliberazioni contro cui si reclama non erano state prese e non esistevano prima dell'8 giugno 1897.

Le pare, alla *Provincia*, che queste siano ragioni legali ed amministrative meritevoli di essere un poco discusse?

Imperocchè la *Provincia* sostiene che la disposizione è amministrativa e che sfugge a qualsiasi competenza e revisione.

Sfugge a qualsiasi revisione? E se fosse illegale? Sfugge a qualsiasi revisione? E allora a che cosa serve l'art. 3.° della legge 23 Luglio 1894 che dà diritto ai Comuni ed ai contribuenti di ricorrere al Governo del Re contro gli aumenti della sovrapposta provinciale? Via! La dichiarazione è un poco troppo assoluta. E così la pensano i Contribuenti.

La *Provincia* insiste sull'accogliuto del lavoro in tronco contro il quale si è pronunciato l'ufficio del Genio civile. L'esperienza ci ha pur troppo insegnato che, come diceva il compianto Mantellini, col sistema dei preventivi a scartamento ridotto invece di appaltare dei lavori si appaltano delle liti. Ma mettiamo che i lavori deliberati si compiano con un appalto in tronco. Noi diciamo prima di tutto che vi è già un aumento di 40 mila lire per le quali non esistono i fondi; e poi diciamo che fatti questi

lavori sorgerà la necessità di farne ancora altrettanti con un altro anzi con parecchi altri accolti in tronco. Con quali denari? Ed i contribuenti devono inghiottire questa pillola al bujo? Oh no! E noi abbiamo fiducia nella giustizia amministrativa del Governo del Re.

Però nell'articolo della *Provincia* abbiamo notato con rincrescimento un punto dove si dice che « il Ricorso del Comune di Cortona fu deliberato a proposta e cura dell'On. Diligenti e seguito da quelli di Anghiari e Castiglion Fiorentino fra i tanti che erano stati invitati e sollecitati dal proponente.

Noi non sappiamo comprendere perchè in una questione amministrativa e tecnica si debba infiltrare la questione personale andando a cercare col lanternino il suggeritore. Noi non neghiamo che i Consiglieri Provinciali i quali votarono la spesa e il mutuo e la sovrapposta abbiano creduto di far bene; ma se lo sbaglio è evidente fanno anche meglio coloro che reclamano. Lasciamo un po' da parte le persone ed i substrati delle divergenze di partito.

I contribuenti dei territori di Cortona, Castiglion Fiorentino, Anghiari, ai quali già si sono aggiunti quelli di Monte S. Savino e Pieve S. Stefano e probabilmente se ne aggiungeranno altri, non hanno davvero bisogno d'essere suggestionati per riconoscere che la spesa per la costruzione del Manicomio non è necessaria, né opportuna, né conveniente. Può essere ammissibile il contrarre mutui e l'aggravare la sovrapposta fondiaria per una spesa simile? Qui non è questione né di nomi né di partiti. I contribuenti di Cortona, poi, sanno a mente che la sovrapposta Comunale è già di oltre 0,58 per lira; portando a 0,47 e più quella Provinciale si ha L. 1,05 per ogni lira d'imposta governativa! E non basterà ancora. Dobbiamo dire di più?

Quanto all'accusa mossa all'On. Diligenti di aver promosso e sollecitato l'opposizione, non aggiungeremo parole. Egli non ha bisogno delle nostre difese né del nostro povero aiuto, benchè si trovi ora lontano oltre un migliaio di chilometri da Cortona.

Dall'On. Deputato Luigi Diligenti che la *Provincia di Arezzo* nell'articolo di cui ci occupiamo qui sopra ha personalmente nominato, riceviamo la seguente:

### DICHIARAZIONE

Un giornale di Arezzo parlando del Manicomio dice che il ricorso contro la relativa deliberazione fu fatto a proposta e cura del sottoscritto dal Comune di Cortona, seguito dai soli Comuni di Castiglion Fiorentino e di Anghiari. (È bene però notare che questi tre soli Comuni rappresentano un quinto o più della popolazione dell'intera Provincia.)

Io non nego davvero di aver giudicato gravoso per contribuenti non solo l'impianto ma anche l'esercizio di quello stabilimento, e non saranno le denunce o le minacce consecutive che mi faranno mutare cotesta convinzione, mentre non contribuiranno a dimostrare la obiettività dell'assunto contrario.

Ma nelle mie abitudini di lotta per tutto quello che reputo conforme alla giustizia e al dovere ehe so di non aver mai disertato per qualsiasi interesse o comodità parziale, non è mai entrata quella di attribuire ai miei contraddittori ciò che non fecero e non dissero. Epperò, ritenendomi autorizzato ad esigere lo stesso a mio riguardo, rispondo per una volta tanto a quel giornale o a coloro che dicono le stesse cose, che è assolutamente falso, e ciò ben risulta da atti ufficiali, che io abbia proposto alcun ricorso avverso le deliberazioni del Consiglio Provinciale nonchè della Giunta Amministrativa circa il Manicomio. Per l'ultimo ricorso vi sarebbero state anche insuperabili difficoltà materiali, trovandomi io a più di 1000 chilometri di distanza.

Il ricorso fu sempre proposto dalla Giunta Comunale al Consiglio di Cortona e da questo approvato alla più perfetta unanimità. Se la prima volta, poichè la seconda ero assente, parlai pre-

gato in quel Consesso fu per spiegare l'attitudine mia e dei colleghi cortonesi al Consiglio Provinciale accusati ingiustamente di essersi contraddetti, non già per indurre alcuno a dare un voto che era nella coscienza di tutti i rappresentanti diretti e fedeli dei contribuenti cortonesi, come lo provano anche le successive adesioni di tutta la possidenza.

Che dopo ciò si voglia designarmi agli sdegni di quella località della Provincia che si crede avvantaggiata da questo nuovo impianto per averlo nel suo seno, lo si può comprendere dalla parte di coloro che cercano ogni occasione per disfogare i più tenaci rancori politici e personali. Ma quello che non si intende è che si spera che tali pressioni giovino alla causa che si vuol difendere.

Quanto poi al pubblico aretino, poichè è certo che si tratta di quello, io

credo di aver mostrato a suo tempo la mia più schietta e salda devozione ai suoi veri e giusti interessi. Quando gli amici del giornale, che oggi pretende denunziarmi come nemico al pubblico aretino, o piuttosto agli *accolti in tronco*, nel gennaio 1891 accorsero alla riunione del Palazzo della Consulta per dare pieni poteri al primo Ministero Crispi che aveva definitivamente deciso la soppressione di molte Provincie, tra le quali quella di Arezzo e quindi, pochi giorni dopo rifiutavansi pure di prender parte al *meeting* indetto nel Capoluogo della Provincia, io a Montecitorio concorrevo a formare il Comitato di protesta contro il Ministero di cui affrettò la caduta, alla quale poi partecipai anche più chiaramente col mio voto.

Ma allora non si trattava di cercare una nuova fonte di aggravii per i contribuenti della Provincia e particolarmente per quelli che grazie alla e-

norme sperequazione catastale ne risentirebbero tanto maggiormente gli effetti: danno e ingiustizia che l'amministrazione provinciale ha voluto ribadire ed esternare collo sprezzante rifiuto dell'acceleramento del Catasto da noi inutilmente richiesto.

E dopo ciò non parendomi questo il luogo, nè il momento per altre dimostrazioni che non fanno difetto, attendo tranquillo il giudizio dei contribuenti non tanto di Cortona quanto dell'intera Provincia, dei quali a me e ad altri incombeva la legittima tutela in seno a quei Consessi amministrativi in cui, per quanto ciò potesse riuscir penoso, cercai sempre per mio conto che essa non fosse una menzogna.

Paris, 22 ottobre 1897.

LUIGI DILIGENTI

UGO BISTACCI *Direttore responsabile*

Cortona, Tipografia Emilio Alari

ABONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
Trimestre . . . 1, 50  
PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

31 Ottobre 1832. Muore di anni 85 Antonio Scarpa del Friuli celebre anatomico.

~~~~~

## Quanto pesa il debito pubblico delle Nazioni

Un giornale inglese, il *Daily Mail* ha avuto la semplice idea di esprimere con segni grafici e disegni i debiti delle grandi nazioni. Prima di tutto appare una montagna altissima; e la cima più alta (rappresentante il debito maggiore) è occupata dalla Francia. Poi viene a notevole distanza la Russia, poi l'Inghilterra, l'Allemagna, l'Austria - Ungheria, l'Italia, gli Stati Uniti d'America e il Belgio.

Ecco le cifre corrispondenti (lasciando le frazioni di milione): Francia: trentunmila trecento otto milioni; Russia: diciottomila trecento sessantotto milioni; Inghilterra: sedicimila duecento sessantacinque milioni; Germania: quindicimila novantasei milioni; Austria: tredicimila settecento quarantatre milioni; Italia: dodicimila trecento sessantacinque milioni; Stati Uniti: diecimila trecento sessanta due milioni; Belgio: due mila duecento sessantasei milioni. In totale il debito pubblico di queste nazioni ascende a centodiciotto mila e settecento milioni di lire.

Come si vede la Francia è al primo posto, e il suo debito è sproporzionato rispetto alla popolazione. L'Italia starebbe meno male di tutte le altre nazioni; ma il guaio è che non basta mettere il debito in rapporto colla popolazione: bisogna metterlo in rapporto

colla ricchezza *produttiva* (da non confondersi colla ricchezza di traffico e di officij industriali). E l'Italia è poco ricca tanto a produzione quanto a industrie!

Infatti lo stesso giornale inglese disegna una serie di *pesi* che rappresentano il carico che pesa sopra ogni cittadino per il debito pubblico. Quello della Francia è precisamente il doppio di quello inglese. Vien subito dopo l'Italiano con un peso uguale all'inglese, poi il Belgio e l'Austria un terzo più piccoli dell'Italiano; poi il tedesco; e piccolissimi il russo e l'americano.

In fine il giornale, rappresentando il debito pubblico d'ogni nazione sotto forma d'una palla, e sotto forma d'un bernoccolo l'accrescimento del debito negli ultimi cinque anni, mostra che il bernoccolo più piccolo l'hanno l'Italia e il Belgio (meno male!); il più grosso la Russia, poi l'Austria e la Francia. La Germania ha la palla piccola, ma ha un bernoccolo grosso quasi come la palla! L'Inghilterra poi - felice lei! - invece di un bernoccolo ci ha un buco bianco, perchè invece di aumentare il suo debito, da cinque anni in qua lo diminuisce di quasi mezzo milione al giorno. La Francia lo ha aumentato di seicentosei mila lire al giorno; gli Stati Uniti di seicentotrentun mila al giorno; l'Allemagna di settecentotré mila, al giorno; l'Austria, di ottocentonovantanove mila, e la Russia di oltre due milioni al giorno.

L'Italia, poverina, si è contentata di sole centotremilasettecento lire al giorno. E se avesse posto un termine

cuni, criticato da altri. Pare del secolo XVII.

La chiesa fu parrocchiale per alcuni anni della prima metà dello scorso secolo. Poi fu affidata alla compagnia laicale del suffragio.

### Chiesa di San Benedetto

Questa Chiesa (di piccole proporzioni) esisteva già nel 1306; e il titolo proverebbe che l'ordine religioso dei Benedettini era già, in antico, influente in Cortona; ma circa la fondazione di questa chiesa non si ha alcuna speciale notizia. Nel disegno del Berrettini ha la forma di un tempio rettangolare. Ma nel 1722 fu interamente rifatta in forma tonda e barocca come ora si vede. In allora era occupata dai padri Scolopi che si trasferirono poi a Sant'Agostino.

Fu nello scavare le fondamenta della nuova

- come il governo dice - agli aumenti, potrebbe ancora consolarsi di essere la meno rovinata, e sperare di rimettersi in equilibrio.

## Musica e Musicisti

(Continuazione vedi num. preced.)

Seguendo il nostro ordine d'idee, dobbiamo ora dimostrare con maggior copia di esempi, e più recenti, la crescente amalgama dei ritmi nello svolgimento collettivo delle passioni in un episodio melodrammatico, e con quanta efficacia l'abbia raggiunta il più grande fra i nostri maestri viventi: Giuseppe Verdi.

Questo Mago delle nostre liriche scene, con mente poderosa affrontò l'arduo problema di individualizzare musicalmente le passioni, e vinse superando ostacoli che sembravano insormontabili. Citerò, come primo esempio, il finale *Lo del Ballo in maschera*, ove il Verdi con sorprendente efficacia unisce due canti uditi prima separatamente, e ben distinti fra loro per movimento ritmico. Questo periodo musicale, degno della nostra maggiore attenzione, traduce in modo mirabile la situazione drammatica divisa nel modo seguente. A destra della scena i congiurati Sam, Tom e seguaci, i quali si sono ritirati sorpresi e timorosi del luttuoso presagio di Ulrica la strega, che si è portata coi suoi fidi in osservazione sulla sinistra. Al centro Riccardo e Renato commentano sorridendo la strana profezia della indovina; Oscar, paggio gentile ed affettuoso, si rivolge a Riccardo esclamando:

« Invidiato allora,  
« Che vince ogni tesoro,  
« Alla tua chioma intrecciano  
« Riconoscenza e fé. »

È questo il canto principale che si intreccia nell'epilogo con singolare chiarezza all'altro di Silvano e popolo che irrompono festosamente sulla scena dalla porta di fondo inneggiando a Riccardo:

« O figlio d'Inghilterra,  
« Amor di questa terra:  
« Reggi felice, arridano  
« Gloria e salute a te. »

I due canti uniti rappresentano ritmi opposti, come si può benissimo giudicare dalla prima

chiesa nel 1721 che si trovarono le fondamenta di una torre etrusca.

Dei quadri che esistevano in questa chiesa nel 1748, alcuni furono portati in Sant'Agostino.

L'ovato in affresco nella volta è opera di un Taddeo Mazzi di Firenze (prima metà del passato secolo). L'altare di S. Francesco Saverio è opera di Domenico Bigoli cortonese.

In una nicchia dell'altar maggiore vi è un simulacro di Gesù flagellato buon lavoro in legno di un ignoto. Fu donato da Gio. Paolo Vagnotti cortonese sul principio del secolo XVII. L'aveva colorito il ben noto Andrea Comodo. Ma poi fu malamente ridipinto da un poco esperto artista.

(Continua)

A. d - C.

21) Appendice dell'ETRURIA

## LE CHIESE DI CORTONA

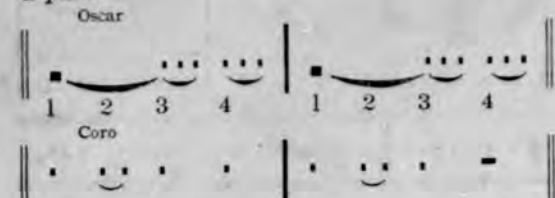
### Chiesa dello Spirito Santo

Nel 1718 fu atterrato il vecchio tabernacolo. Nel 1751 fu alzata la cupola.

L'ornato e le statue in legno dell'altare maggiore sono di Francesco Fabbrucci figlio di Stefano. Vi è un discreto quadro della Madonna con S.ta Margherita e San Felice, lavoro di Angiolo Ricci veneziano scolare di G. B. Piazzetta e vivente nel 1743.

Il simulacro in legno colorato rappresentante Gesù morto era prima nella chiesa degli Alamanni ora distrutta, ed è lavoro lodato da al-

frase, di due misure, che io offro alle mie carissime lettrici, trascritte col metodo grafico da noi già sperimentato, il quale metodo, con l'aiuto della memoria, rende chiaramente i due pensieri musicali. La parte di Oscar è composta di elementi *dispari*, quella del Coro ha elementi *pari*.



Verdi giganteggia singolarmente in queste forme di composizione musicale, le quali attestano una potenza di idealità artistica eccezionale non meno che un grande ardimento. Egli vince la prova per il fatto che il contrappunto strumentale è conservato leggero, mai sovraccaricato di ritmi così da soffocare le parti cantanti. Questa leggerezza di strumentazione favorisce grandemente il contrappunto fra le voci, i cui andamenti, per quanto diversi uno dall'altro, giungono sempre chiari all'orecchio di chi ascolta.

Come secondo esempio mi compiacco di citare il Finale dell'Atto II.° pure nel *Ballo in maschera*, alle parole del Coro:

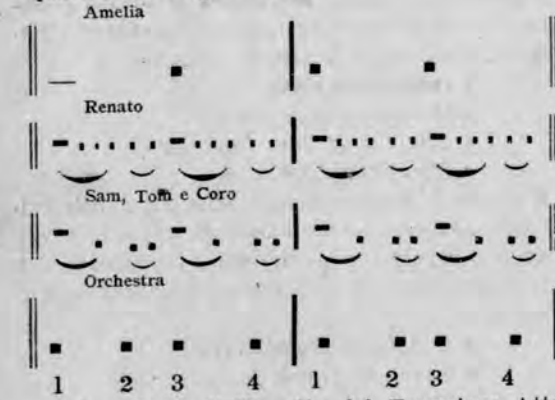
« *Ve' la tragedia mutò in commedia*  
« *Piacevolissima — Ah! ah! ah! ah!* »  
cui contrastano quelle di Renato soffocanti il dolore per l'onta patita:

« *Così mi paga, se l'ho salvato!*  
« *Ei m'ha la donna contaminato!* »

E come meglio tradurra questa lotta di passioni, di sentimenti? Là trovi scherno, ira, repressione e mal celata angoscia:

« *A chi nel mondo crudel più mai,*  
« *Misera Amelia, ti volgerai!* »

Il pianto di Amelia è lento, sardoniche le risate del Coro; il lamento di Renato è reso affannoso da un disegno di tre note precedute da una brevissima pausa. Eccoli i movimenti delle tre parti di canto, tutte composte di elementi *pari*, e stupite della semplicità dell'accompagnamento d'orchestra i cui movimenti sono isocroni alla divisione del *Tempo Ordinario*, cioè in quattro parti ogni misura:



Sorvolando il Terzetto del *Trovatore*, Atto IV.° ove al canto della Zinghera:

« *At nostri monti*  
« *Ritorneremo* »

si congiungono quello di Leonora:

« *Ah, fuggi, fuggi,*  
« *Tu sei perduto.* »

e di Manrico:

« *Quest' infame*  
« *L'amore ha venduto* »

certamente di un valore musicalmente inestimabile e di un effetto scenico sorprendente, rammento ai miei egregi lettori e cortesissime lettrici il celebre quartetto del *Rigoletto* nel quale il genio di Verdi si manifesta sovraneamente grande.

(Continua) ARCHIMEDE MONTANELLI

PER RIDERE: Alla lezione di scienze naturali.

Il Prof.: — nominatemi una specie di rosa senza spine.

Tupinotti, scattando: — la rosa dei venti.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Nel primo trimestre dell'anno finanziario il tesoro dello Stato incassò quattro milioni meno che nel corrispondente trimestre del 1896. Ciò dimostra che l'equilibrio del bilancio sta sopra il filo d'un rasoio, e che ancora bisogna diminuire le spese. In Italia vi sono troppi Ministri, troppi Sotto Segretari di Stato, troppi Funzionari, troppi impiegati.

— A Roma si è tenuto un grande congresso radicale-socialista di operai fornai. Secondo le decisioni prese, a Roma non si mangerà più pane fresco se non di sera. *Amen*. A noi queste cose non dispiacciono punto perchè le contempliamo sotto un aspetto particolare: cioè a dire, tutto ciò che tende a rendere odiosa, costosa e inquieta la vita nella grandi città ci appare provvidenziale, perchè tende a far ripopolare le provincie ponendo un freno all'accenramento ed ai vizii dei grandi centri. È questo un lato buono di cui, per fortuna, i socialisti non si sono ancora avvisati.

— Nella provincia di Cuneo imperversa il cattivo tempo. Al Castello di Valdieri dove trovavasi il Re la neve salì a oltre 25 centimetri.

— Col telescopio nuovo di Chicago, le cui lenti misurano un metro di diametro, si scoprì che nella luna ci sono soltanto... dei crepacchi. E dire che nel nostro mondo vi sono tanti lunatici!

— A Buenos Ayres scoppiò uno spaventoso incendio nella fabbrica di liquori di Bemberg e Comp. Bruciarono cinquecento mila litri di spirito. Furono distrutte alcune case fra cui il villino dell'italiano Gandolfi.

— È morto a Siena il macellaio Ettore Pepi. Lasciò il suo patrimonio di L. 310.000 agli asili d'infanzia.

Il 24 corr. vi è stata una grande inondazione a S. Benedetto del Tronto. — Si è rinnovata la terribile inondazione di venti giorni addietro nel territorio di Ancona. Questi sono gli effetti dei diboscamenti e del dottrinarismo scientifico sulla libera proprietà.

— Sette *piccoli* omicidj avvennero il giorno 26. È poca cosa!

— Nel percorso fra le due stazioni di Verona furono lanciati sassi contro il treno in cui viaggiavano il Duca e la Duchessa di Genova. E non c'è caso che la giustizia dia una buona punizione a questi socialisti in erba!

— Si dà per certo che il pubblicista Vico Mantegazza lasci la direzione della *Nazione* di Firenze e vada a stabilirsi a Roma. Lo sostituirebbe l'attuale redattore - capo Ettore Bernabei.

I. P. OSTINI

## FRA LE PAGINE

Ricordo di un *Viaggio Zootecnico in Ungheria*. Il Prof. Ezio Marchi, insegnante nell'Istituto Agrario Vegni, ha avuto un felice pensiero, quello di rendere di pubblica ragione i suoi ricordi di un viaggio zootecnico in Ungheria e lo ha fatto per mezzo di un fascicolo in 4° grande edito nitidamente alla Tipografia Cooperativa di Siena.

Noi siamo profanissimi in questo importante ramo di scienza e non possiamo rilevare tutta l'importanza che ha la comunicazione di questi ricordi; ma il dettaglio delle osservazioni studiosamente ed accuratamente raccolte e conservate colpisce anche la nostra mente e ci dimostra come le osservazioni stesse debbono essere utili per gli studiosi di questa scienza non solo, ma anche per i pratici cultori delle famiglie zoologiche delle nostre campagne.

La storia delle razze equine che si producono nel R. Dominio di Mezőhegyes è in queste poche pagine condensate di dettagli che varrebbero a svilupparli in un volume, poichè non vi si

trascura la genesi ed il progresso di ogni razza cominciando dal primo stallone di ognuna.

L'egregio autore padronissimo della scienza zoologica nelle sue conclusioni ha dette verità erude all'indirizzo del governo italiano e come 4 e 4 fanno 8 ha con un savio parallelo fra l'Ungheria e l'Italia provato come in questo sia la seconda inferiore alla prima e se i Magiari ci possono invidiare la nobile schiatta, noi con tutta la chiacchiera e l'ingombrante burocrazia dobbiamo invidiar loro la fibra, l'oculatezza, la praticità. Così dovremmo parlare sempre tutti, ma sventuratamente nessuno pensa all'interesse dello stato ed invece cura solo quello di pochi privati.

Come il Sig. Marchi ha parlato nei suoi ricordi degli allevamenti equini, nelle ultime pagine tratta con uguale precisione e ricchezza di osservazioni dell'allevamento delle razze bovine. Ed il bravissimo scenziato, oculato osservatore, ha compreso in sole 39 pagine materiale di più volumi.

Le nostre congratulazioni ed il voto che il suo opuscolo abbia la massima diffusione.

X. Y.

## Mons. Leopoldo Bufalini a Cortona

Sabato sera, ignoto a tutti fuorchè alla gentile casa Lorini che lo ha ospitato, scendeva a Cortona l'illustre nostro concittadino Mons. Leopoldo Bufalini, uno di quegli angeli di carità che Dio manda ogni tanto sulla terra a sollievo di miseri e a rimbrotto degli inoperosi.

Chi sia Bufalini non fa bisogno dirlo; Siena parla delle sue gesta sublimi e da Siena il nome come aquila vola ovunque. La storia della beneficenza gli appresta una delle più belle pagine ove il suo nome rimarrà a caratteri indelebili scolpiti. Nato a Cortona, dopo quattro anni, per forza di eventi, dovè abbandonarla, ma mai se ne dimenticò; e in tante circostanze, all'appello del bisogno e della sventura, esso corresse sempre sollecito e benefico.

Nel suo istituto di S. Teresa trovarono asilo povere fanciulle cortonesi; e dal suo stabilimento tipografico, lustro dell'arte, escirono opere d'ingegno dei suoi concittadini, lavori che sarebbero stati sconosciuti se la pietà del Bufalini non avesse mirato ad allevare e talora annullare le spese di stampa. A S. Margherita specialmente rimarrà imperituro il ricordo di lui. Nella costruzione della nuova Chiesa difettavano i denari per decorare le volte; ed ecco il cuore di Bufalini che offre 10.000 lire per le stupende pitture che adornano il Tempio.

E il suo primo pensiero venendo a Cortona fu di recarsi al Santuario ove Domenica disse la Messa.

Accompagnato dal Decano Lorini fu al Duomo, essendo Canonico onorario della nostra Cattedrale, salutò il nostro Vescovo, visitò i Conventi dei Redentoristi e dei Cistercensi; ma le sue gite dovettero essere limitate per la rigidità della stagione.

Ha promesso di ritornare nel prossimo anno tra noi; e noi, esultanti, ne prendiamo atto, felici di poterli rinnovare la nostra viva devozione e la massima gratitudine. Martedì giorno lasciò Cortona per tornare laddove gran numero di beneficate e centinaia di operai hanno nel Bufalini il loro padre, il loro sostegno. Noi avremo piacere, se ce lo permetterà l'illustre Monsignore, di visitare i suoi istituti, onore di Siena e d'Italia per presentarli all'ammirazione dei nostri lettori.

Mons. Bufalini è uomo di poche parole, ma di molti fatti. Modesto, slegna le clamorosità; amante del poverello gli stende la mano e senza battere la grancassa, gli asciuga le lacrime, lo riconforta, gli fa rivivere la vita e la fede; entusiasta delle sue splendide creazioni consacra la sua operosa vita agli istituti, tutto disponendo e

a tutto provvedendo.

È onesto fino allo scrupolo, generoso senza limiti. Dalla sua anima candida e dal suo cuore palpitante di gentilezza non emanano sentimenti di amore, di pietà e di misericordia.

Iddio lo conservi tanti anni al sollievo dei miseri e all'onore dell'arte italiana.

U. B.

## Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

I Terziari di Firenze

La rappresentanza dei Terziari fiorentini, in numero di 23, accompagnata dai Commissari dell'Ordine, alle ore 7 e mezza di Domenica fece ingresso al Santuario. Quivi i pellegrini indossarono la tonaca serafica e si prostrarono all'Altare della Santa. Il R. P. Gualberto M. O., Commissario dei Terziari d'Ognissanti, disse la Messa, pronunziando poi ispirate parole rispecchianti la vita, la penitenza e la carità di S. Margherita.

Alle ore 11 il Priore di S. Felicità di Firenze celebrò la Messa cantata dalla Cappella della Cattedrale. I RR. PP. del Santuario offrirono agli ospiti un modesto pranzo, riuscito dignitoso e cordiale, durante il quale l'operoso, ma che diciamo operoso? quel miracolo di attività che è il Sig. Giuseppe Carloni cui il Comitato delle Feste deve indelebile gratitudine, portò ai Terziari il saluto del Comitato delle Feste e dei Terziari cortonesi.

Gli rispose il Cav. Avv. Mastracchi, redattore capo dell'*Unità Cattolica*, ringraziando delle cortesie accoglienze e continuò svolgendo con ammirabile dottrina il tema: il peggior nemico dell'unità cattolica è il rispetto umano.

Nella giornata, dopo il canto del Responsorio e la solita funzione, fu ricoperta la Salma di S. Margherita e i Terziari fiorentini, distribuiti in corteo sfilarono per la Chiesa fermandosi all'altare della Santa ove deposero la loro offerta. Quindi i pellegrini ripartirono per Firenze.

## Pellegrinaggio della città di Cortona

Il pellegrinaggio della città di Cortona e delle Parrocchie suburbane che doveva aver luogo domenica scorsa fu avversato dalla pioggia e dal vento. È stato rimandato a domenica prossima.

## Dichiarazione

Cortona 27 Ottobre 1897

Lo appiè firmato Luigi Petti nella sua qualità di Contabile per le Feste Centenarie di S. Margherita a smentire le maligne voci corse in città dichiara che il sig. Massimiliano Passalacqua riscuotitore delle Offerte della Parrocchia del Duomo e quindi direttore delle riscossioni delle altre Parrocchie della città e di San Domenico tenne esattamente i registri di riscossione compilati dal sottoscritto Contabile, rese conto dentro il termine di ciascuna gestione delle somme esatte e con uguale precisione fece i versamenti in più volte nel corso di ciascun anno al Tesoriere fino al termine dell'esazione, per cui ebbe lode dal Consiglio che lo elesse per merito Consigliere aggregato.

Dichiara inoltre il sottoscritto che è pronto a presentare i registri a chiunque lo desideri per dimostrare la verità di quanto asserisce.

Il Contabile

LUIGI PETTI

Per la loro parte confermano i sottoscritti  
Presidente del Comitato Il Tesoriere  
Decano GAETANO LORINI ORESTE NUTI

## CRONACA

Fiori d'arancio

Lunedì mattina una bella festa allietò la distintissima famiglia Garzi-Nannini: la figlia Signorina Carolina, esimia professoressa di piano-

forte, si unì in matrimonio all'egregio Ing. Francesco Mancianti.

La coppia accompagnata dal Sig. Domenico Garzi-Nannini, padre della sposa e dai Sigg. testimoni March. Cammillo Di Petrella, Pirro Giovannini, Rettore degli Spedali Riuniti, Avv. Livio Cappugi e Magg. Antonio Pancrazi si recò per l'atto nuziale in Duomo ove assistette alla Messa detta dal Parroco Can. Don Benedetto Lepri, e in Municipio.

Alla sposa furono offerti ricchi doni e fiori; i giovani sposi partirono poi per Torino pel viaggio di nozze.

I nostri più sinceri e fervidi auguri.

## Chiamata alle armi

Pel giorno 25 Novembre sono chiamati alle armi gli uomini di 1.ª Categ. della Classe 1876 rimasti in congedo provvisorio a disposizione del Governo, e gli iscritti di 1.ª Categ. della Classe 1877 riconosciuti idonei per le armi a cavallo.

## Arruolamenti volontari ordinari

Coi primo Novembre prossimo a tutto il 30 Aprile 1898 sono aperti gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito.

## Chiamata alle armi

Per norma di chi vi abbia interesse, si avverte che la chiamata alle armi degli uomini di milizia territoriale indetta pel 15 Novembre prossimo non riguarda i Militari di questo Comune, non essendo il nostro Distretto designato per la formazione delle compagnie costiere.

## Per i coltivatori dei tabacchi

La direzione dell'Agenzia tabacchi in Sansepolcro avverte che presso quell'ufficio si trovano visibili i tipi per la classificazione del raccolto 1897, a libera visione di chiunque voglia prenderne conoscenza.

In Municipio sono depositati gli opuscoli dell'istruzione pratica sulla cultura e cura dei tabacchi di varietà da fumo pubblicati dalla Direzione Generale delle private.

## Per i coltivatori delle viti

In Municipio sono depositati gli opuscoli contenenti le norme per la distribuzione gratuita e per la vendita delle Talee e Barbatelle di viti americane, franche di piede, in tutte le provincie del Regno.

## Per i rimboscamenti delle nostre montagne

In Municipio sono depositate le norme relative alla richiesta di seme e piante per i rimboscamenti; quali semi e piante si distribuiscono gratuitamente dal Ministero di Agricoltura.

## Giunta superiore di Belle Arti

Nell'ufficio comunale sono esposti gli elenchi degli artisti italiani residenti nelle provincie di Firenze e di Arezzo, elettori per la Giunta di Belle Arti in ordine al R. Decreto 12 Aprile 1894.

Coloro che vorranno iscriversi in detti elenchi potranno rivolgersi alla Segreteria del Comune.

## Lavoro artistico

Nella cartoleria del Sig. Salvoni abbiamo ammirato un bellissimo ingrandimento a grandezza naturale, tolto da una piccola fotografia, eseguito per una Signora di Pisa. Il lavoro è condotto con tanta finezza di criterio e con tanta precisione da fare molto onore al suo autore il valentissimo Prof. Luigi Chini, insegnante di disegno nella nostra R. Scuola Tecnica, al quale mandiamo meritate congratulazioni.

## MEMENTO

Martedì prossimo è giornata di dolore, angoscioso dolore. Il sacro asilo della morte ci invita a recarci a compiere un doveroso tributo

verso coloro che furono. Quante memorie richiude il sacro recinto, quanti ricordi risvegliansi ai piè di quelle tombe! Padri, madri, cari congiunti, giovani spose, tenere fanciulle, baldi giovanotti, vispi bambini, sono stati spenti e con essi tanti affetti, tanto amore, tante speranze, tutto, tutto giace sotto terra.

Si accendano lumi, si depongano fiori, s'innalzino preci in suffragio di quelle anime benedette; ed essi c'infondono coraggio, in questa valle di dolori, di disillusioni, di pianto, a sopportare la avversità della vita fino a che andremo a raggiungerli nel regno della pace.

La falce della morte anche quest'anno ha voluto rapire i nostri cari associati all'*Etruria*:  
Protonotari Conte Comm. Dott. Giuseppe; Billi Giuseppe; Meucci Cav. Arturo, Cape Sezione al Ministero della Marina; Troja Cav. Ten. Colonnello Giovanni; Adreani Colonnello Dott. Cav. Lorenzo; Gobbi Antonio, Telegrafista Capo nella R. Marina.

Preghiamo per essi!

## Posta aperta

Dott. Cavazzi, Lucignano; Prof. Lodovico Dotti, Alba; Evaristo Marcucci, Ministero Marina, Roma; Prof. Comm. F. Camurri, Ispettore di monumenti antichi, Arezzo; Dott. Antonio Simonelli, Ricevuto abbonamento. Grazie. E. C., Roma, B. C., Besozzo Lombardo. Al prossimo numero sarete i primi serviti.

## STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 23 al 29 Ottobre)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 1 - Esp. 1.  
MATRIMONI - Mancianti Ing. Francesco con Garzi-Nannini Carolina, possidente - Sbolgi Domenico, scalpellino, con Borgni Ersilia, atta a casa.

MORTI A DOMICILIO - Ceccarelli Maria Domenica, anni 70 - Milani Alfredo, mesi 7 - Pelucchini Oreste, mesi 27 - Segarelli Caterina, a. 80 - Lucarini Francesco, a. 75 - Ricci Margherita, m. 8 - Clufegni Teresa, m. 16 - Garzi Giuseppe, m. 8 - Chiaraboli Assunta, m. 19 - Tacconi Ida, m. 19 - Parigi Emiliana, a. 66 - Foianesi Annita, giorni 22 - Ferri Agostino, m. 10.

MORTI ALL'OSPEDALE - Giovampoli Domenico, anni 48.

## SCIARADA

Un barchetta che l'altre solcava lentamente affondava perchè l'acqua da' buchi v'entrava. Total, presto virando, e forte remando tornai a terra.

## MONOVERBO

GGGGGGGG

## INDOVINELLO

Quale è la vocale che trovandosi insieme a un innamorato diventa il primo uomo?

Spiegazione dei giochi precedenti:  
Graforebus: SEM EL IN ANNO L IO ET IN SA NI RE. Monoverbo a pompa: MONTAGNE? CON-CIME. Raddoppio: SILA - SILLA.

S. I. BILLINO

È pubblicato  
LA DISTRUZIONE DELLE FORMICHE  
LA MALATTIA DELLE VIOLACCIOCHE  
di ARCHIMEDE MONTANELLI

Si vende presso la libreria Oreste Meucci a Cent. 50.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari